



DELIBERAZIONE N° VII / 9822 Seduta del 19 LUG. 2002

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente

GIANCARLO ABELLI

ETTORE ALBERTONI

MAURIZIO BERNARDO

~~MILENA BERTANI~~

CARLO BORSANI

ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO

GUIDO DELLA FRERA

ALBERTO GUGLIELMO

CARLO LIO

ALESSANDRO MONETA

FRANCO NICOLI CRISTIANI

DOMENICO PISANI

GIORGIO POZZI

MASSIMO ZANELLO

Mario Scotti

Con l'assistenza del Segretario

Maurizio Sala

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni

Oggetto

Approvazione della valutazione relativa alla ricognizione dei Programmi integrati di sviluppo locale ai sensi della DGR 7474/01 e dello schema di AdPQ "Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse".

Il Dirigente

Dott. Mario Benaglia

Il Segretario Generale

Dott. Nicolamaria Sanese

L'atto si compone di 48 pagine
di cui 44 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTO l'art.2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA Delibera CIPE 21 dicembre 2000, n. 138, recante "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, è stabilito che:

- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, nel contesto delle quali le risorse stesse vengono finalizzate nell'ambito di accordi quadro tra le singole Regioni e le Amministrazioni centrali;
- b) le suddette risorse, in conformità ai contenuti della Delibere CIPE n. 14/2000 e n. 84/2000, sono finalizzate prioritariamente ad interventi infrastrutturali ricompresi nei due assi, rispettivamente, della mobilità e del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, dall'altro, ivi inclusi l'uso irriguo ed il recupero di sicurezza da rischio idrogeologico;
- c) una quota non superiore al 30% può essere finalizzata per lo sviluppo locale in altri settori di infrastrutturazione primaria diversi da quelli citati al punto precedente;
- d) la quota ordinaria di risorse finanziarie attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 63,970 mld pari a 33037747,83 euro;

RICHIAMATA l'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Lombardia, sottoscritta in data 3 marzo 1999;

PRESO ATTO che sono definite "aree depresse", le aree di cui all'art.1 del decreto legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104;

VISTO l'indirizzo espresso nel D.P.E.F.R. 2002-2004 approvato con D.C.R. 312 del 16 ottobre 2001, che individua lo sviluppo locale come uno degli ambiti prioritari sul quale concentrare l'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata mediante la stipula di apposito accordo di programma quadro;

VISTA la DGR n. VII/6835 del 16/11/2001 di approvazione, dell'Accordo, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze propedeutico alla stipula di un accordo di programma quadro per interventi infrastrutturali a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse della Lombardia, sottoscritto l'11/12/2001;





VISTA la DGR VII/7474 del 21/12/2001 concernente l'approvazione

- dei principi e dei criteri, per la valutazione, la selezione ed il monitoraggio, di interventi compresi nei programmi integrati di sviluppo locale;
- della ricognizione di programmi integrati di sviluppo locale per l'attribuzione delle risorse di cui alla citata Delibera CIPE 138/00;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione della citata DGR 7474/01 sul BURL n.3 del 14.01.2002, sono pervenuti alla data di scadenza del 14 marzo, 9 Programmi Integrati di sviluppo locale comprendenti 52 interventi di cui 38 relativi alla mobilità e 14 relativi al ciclo integrato delle acque;

PRESO ATTO che il Nucleo di valutazione di cui alla DGR 2764 del 22.12.2000, competente per la valutazione degli investimenti pubblici ai sensi della L.144/99, nelle sedute del 22.05.02 e del 26.6.02 ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di ammissibilità al finanziamento degli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, e di attribuzione delle risorse finanziarie a ciascun Programma Integrato di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che, in coerenza con le previsioni della citata DGR 7474/01, d'intesa con i Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo locale, sono stati individuati, tra quelli ritenuti ammissibili dal Nucleo, gli interventi da inserire nell'AdPQ "Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse";

VISTA infine la Delibera CIPE n.11 del 28.3.2002 con la quale sono state riassegnate all'Intesa Istituzionale di Programma della Lombardia risorse pari a € 5.113.000, già a disposizione della Regione Lombardia, per la realizzazione di interventi infrastrutturali a supporto dell'area di Arese;

RITENUTO di ricomprendere nell'AdPQ l'intervento infrastrutturale di potenziamento viario nell'area di Arese, in coerenza con le previsioni della citata Delibera CIPE n.11 del 28.3.2002;

VISTO il parere, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 27 della l.r.1/2000 e come recepito dagli art.12 e 13 del regolamento interno della stessa Conferenza, per il tramite dell'Ufficio di Presidenza nella seduta del 19 luglio 2002;

RITENUTO di approvare la valutazione relativa alla ricognizione dei Programmi integrati di sviluppo locale ai sensi della citata DGR 7474/01 di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;





RITENUTO altresì di approvare lo schema di AdPQ “Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse” di cui all’allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare della valutazione relativa alla ricognizione dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale di cui alla DGR 7474/01 del 21/12/2001, sulla base del parere favorevole espresso, nelle seduta del 22/05/02 e del 26/6/02, dal Nucleo di valutazione di cui alla DGR 2764 del 22/12/2000, competente per la valutazione degli investimenti pubblici ai sensi della L.144/99 e concernente la proposta di ammissibilità al finanziamento degli interventi di cui all’allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, e di attribuzione delle risorse finanziarie a ciascun Programma Integrato di Sviluppo Locale;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro “Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse”, di cui all’allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, comprendente gli interventi infrastrutturali individuati d’intesa con i Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale tra quelli ritenuti ammissibili dal Nucleo di valutazione e l’intervento infrastrutturale di potenziamento viario nell’area di Arese, in coerenza con le previsioni della citata Delibera CIPE n.11 del 28.3.2002;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

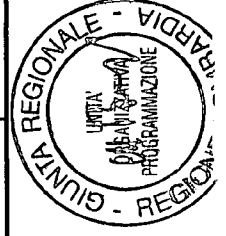
IL SEGRETARIO

Maurizio Sala



ADPQ SVILUPPO LOCALE - TAVOLA SINTETICA VALUTAZIONE INTERVENTI / ATTRIBUZIONE RISORSE

P.I.S.L.	INTERVENTO	STADIO PROGETTAZIONE	COSTO TOT.	COFINANZ. EELL	PUNTI	AdPQ	PRESCRIZIONI	NOTE
DESTRA SECCHIA (MIN)	1. asse mantova ostiglia mare: connessione SP47 e SS12-SP 80	Preliminare	5.009.632	1.502.890	62	3.845.085	**	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare il primo degli interventi proposti. Le risorse eccedenti saranno allocate su interventi individuati con il responsabile del Programma Pur nel rispetto delle priorità proposte, il GdL valuta positivamente l'inizio della realizzazione dell'acquedotto.
	2. asse dell'oltrepò SS413-SS496 Quistello	Definitivo	2.725.800	817.740				
	3. acquedotto intercomunale destra secchia Sermide	7 lotti: 2 esecutivi, 1 definitivo, 4 fattibilità	5.945.766	3.251.566				
OGMA (VA)	1. collettore fognario - castelseprio	Preliminare	775.000	387.500	74	4.632.512	** **	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare i primi 4 interventi proposti. Le risorse eccedenti saranno allocate su interventi individuati con il responsabile del Programma
	2. impianto di depurazione di olgiate olona	Preliminare	3.300.000	1.650.000				
	3. unita' fitodepurazione impianto s.antonino ticino	Esecutivo	2.010.000	1.110.000				
	4. consolidamento viadotto cairate 1° lotto	Esecutivo	774.685	387.342				
	5. impianto di depurazione di s.antonino ticino	Preliminare	3.600.000	1.800.000				
	6. consolidamento viadotto cairate 2° lotto	Preliminare	774.685	387.342				
	7. urbanizzazione nuovo centro fieristico II lotto Busto Arsizio	Esecutivo	516.456	154.937				
	8. realizzazione collettore fognario Olgiate Olona	Definitivo	645.571	322.785				
	9. rifacimento ponte torrente arno III° lotto Cardano al campo	Preliminare	593.925	178.177				
	10. nuovo pozzo di acqua potabile verghera	Preliminare	175.595	87.797				
	11. costruzione di un serbatoio idrico Cardano al campo	Preliminare	723.039	361.519				
VAL BREMBANA (BG)	1. depurazione collettamento Zogno/Brembilla 2 linee	Preliminare	14556900	3857300	70	4.371.902	**	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare la prima linea del primo intervento proposto (di cui è assicurata la copertura finanziaria). Le risorse eccedenti saranno allocate sul secondo intervento cofinanziato dalla LR 31/96
	2. completamento acquedotto brembilla	Esecutivo	1032000	516000				



P.I.S.L.	INTERVENTO	STADIO PROGETTAZIONE	COSTO TOT.	COFINANZ EELL	PUNTI	ADPQ	PRESCRIZIONI	NOTE
ALBAVAL (CO)	1. miglioramento viabilistico ss 340 regina - Menaggio	Studio di fattibilità	5.000.000	516.000	56	3.498.641		Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare parte del primo degli interventi proposti. Il cofinanziamento di 516.000 è già assicurato dalla Provincia. Il Comune di Menaggio capofila del Coordinamento Istituzionale Strada Regina ha già data la disponibilità a cofinanziare la quota residua dell'intervento.
	2. realizzazione di elisuperfici - menaggio, gravedona		600.000	180.000			**	
	3. impianto depuratore carlazzo, grandola, benelario	Preliminare	785.000	235.500			***	
	4. adeguamento impianto depuratore valsolda	Preliminare	297.000	89.100			**	
OROBIE (BG)	1. pista ciclabile Gandellino	Esecutivo	309.874	185.924	28	1.741.546	***	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare parte degli interventi proposti. L'individuazione definitiva degli interventi sarà effettuata di concerto con il Responsabile del Programma
	2. Strada interprovinciale Foppolo-Tartano	Preliminare	2324056	511292			A	
	3. strada carrale Grobbia-Budello Valtorta	Preliminare	384760	115428			*	
	4. Realizzazione nuova strada carrale Ornica	Preliminare	661064	198319			***	
	5. percorsi rurali e ciclabili Vilminore di scalve	Esecutivo	322475	96267			***	
	6. nuova strada carrale Piazzolo-Forcella	Preliminare	634209	190262			*	
	7. ammodernamento rete idrica Olmo al brembo	Preliminare	516456	154936			***	
OLTREPO' PAVESE (PV)	1. collegamento ss 234 - ss 10 - stradella	Esecutivo	9.399.515	2.819.515	59	3.649.783	**	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare parte degli interventi proposti. La Provincia, che assicura già il cofinanziamento per 2.819.515, ha già deliberato di impegnarsi a reperire una ulteriore quota di cofinanziamento.
	2. servizio idrico valle versa - valle scuropasso	Definitivo	395.000	197.500				
VAL CAMONICA (BS)	1. raccordo ss 42 - ospedale di esine	Definitivo	1.807.599	542.279	57	3.541.554		Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare i 3 interventi proposti
	2. 1° lotto funz. collegamento ss 42 - ss 39 in edolo	Preliminare	2.220.764	666.229			**	
	3. sottopasso ferroviario - sonico	Definitivo	1.032.913	309.874				



P.I.S.L.	INTERVENTO	STADIO PROGETTAZIONE	COSTO TOT.	COFINANZ EELL	PUNTI	€ AdPQ	PRESCRIZIONI	NOTE
VALSASSINA (LC - BG)	1. impianto funiviario moggio - artavaggio	Preliminare	2.220.764	666.229	73	4.534.861	*	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare i primi 7 interventi proposti. Le risorse eccedenti saranno allocate su interventi individuati condivisa con il responsabile del Programma Seggiovia Introbio-Barzio nell'ambito del Programma Valsassina in quanto gran parte della struttura ricade fuori "aree depresse". Più in generale, la definizione di TPL non è supportata da sufficiente documentazione. Quale infrastruttura turistica è coerente nelle linee generali con il complemento di programmazione; non sono stati definiti, i parametri di ammissibilità alla luce della Decisione CE n.599 del 27/02/02
	2. strada mertuccio - bonetto - saltarino Taleggio	Definitivo	2.478.993	743.696			**	
	3. seggiovia introbio-barzio		1.536.624	460.986				
	4. ripristino strada introzso - tremenico	Preliminare	627.495	188.247				
	5. collegamento frazione noceno - Vendrogno	Definitivo	438.988	131.695				
	6. percorsi ciclo-pedonale comune di colico	Definitivo	593.925	178.176				
	7. strada di raccordo comune di premana	Definitivo	619.748	185.922			**	
	8. messa in sicurezza della strada valtorta,ceresola,bobbio	Preliminare	604.254	181.277			*	
	9. strada valsassina valle imagna	Definitivo	206.582	61.974			**	
	10. completamento viabilità urbana colico	Preliminare	1.443.621	433.085			**	
	11. strada area artigianale localita' selve vestreno	Definitivo	315.038	94.511				
	12. adeguamento strada pip loc. giabbio premana	Definitivo	284.051	85216				
ALTO MILANESE (MI)	1. riqualificazione tronco busto garolfo e legnano	Esecutivo	1.032.910	459645	52	3.221.860	***	Le risorse attribuite sono sufficienti a finanziare parte degli interventi proposti. La Provincia assicura la realizzazione mediante singoli AdP con i Comuni
	2. rotororia tra ss 33 - vie grandi e filarete Parabiago	Esecutivo	379.595	168920			***	
	3. rotororia ss sempione - via lampugnani Legnano	Esecutivo	162.683	72394			***	
	4. interventi del tronco busto garolfo/ inveruno.	Preliminare	1.032.910	459645			***	
	5. rotororia ss. 33 - viale europa Nerviano	Studio di fattibilità	670.000	298150			***	
	6. intersezione ss.33 e viale cadorna Legnano	Studio di fattibilità	2.065.830	919294			***	
	7. rotororia ss 33 e via I maggio S.vittore Olona	Studio di fattibilità	516.460	229825			***	
	8. svincolo stradale s.p. 12 inveruno-legnano"	Studio di fattibilità	5.100.011	3.034.181			* ***	

Legenda Prescrizioni: * Documentazione integrativa ai sensi del DPR 554/99, ** Indagini ambientali e geologiche; *** cronoprogramma finanziario; A si finanzia solo lo studio di fattibilità





*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*

Allegato alla deliberazione
n. 9822 del 19 LUG. 2002



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE DEPRESSE**

Roma, _____ 2002



INDICE

Articolo 1 - Finalità.....	5
Articolo 2 - Programmi Integrati di Sviluppo Locale.....	6
Articolo 3 - Oggetto e tipologie di intervento	6
Articolo 4 - Misure e limiti dei finanziamenti.....	7
Articolo 5 - Copertura finanziaria e modulazione temporale delle risorse.....	7
Articolo 6 - Trasferimento delle risorse finanziarie	8
Articolo 7 - Potenziamento e riqualificazione dell'asse viabilistico Garbagnate/ Arese.....	9
Articolo 8 - Impegni dei soggetti sottoscrittori	9
Articolo 9 - Flusso informativo	10
Articolo 10 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo.....	10
Articolo 11 - Soggetto responsabile della realizzazione del programma integrato di sviluppo locale	11
Articolo 12 - Soggetto responsabile dell'attuazione del singolo intervento.....	11
Articolo 13 - Procedimenti di conciliazione e arbitrali	12
Articolo 14 - Inerzie, ritardi e inadempienze.....	12
Articolo 15 - Disposizioni generali e finali	13
ALLEGATO 1 - relazione tecnica	14
1. Principi e procedure per l'individuazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale	15
2. Gli interventi finanziati.....	17
2.1 Patto Territoriale del Destra Secchia	17
2.1.1 Asse Mantova Ostiglia Mare: connessione S.P. 47 e S.S. 12 – S.P. 80	18
2.1.2 Asse dell'Oltrepò mantovano SS 413 – SS 496 Quistello	18
2.2 Patto Territoriale Ogma	18
2.2.1 Realizzazione del collettore fognario di Castelseprio:.....	20
2.2.2 Realizzazione dell'impianto di depurazione di Olgiate Olona.....	20
2.2.3 Realizzazione dell'unità di depurazione dell'impianto di S. Antonino Ticino	20
2.2.4 Consolidamento statico e strutturale del Viadotto di Cairate sulla S.P. 12 Cairate – Cassano Magnago "Di Manigunda" – 1° lotto	20
2.2.5 Realizzazione dell'unità di trattamento per l'abbattimento delle residue concentrazioni del colore e dei tensioattivi dell'impianto di S. Antonio Ticino	21
2.3 Patto Territoriale Val Brembana.....	21
2.3.1 Depurazione e collettamento di comuni in Val Brembana fino all'impianto di Zogno – 1 ^a linea.....	22
2.3.2 Completamento dell'acquedotto di Brembilla:.....	22
2.4 Patto Territoriale alto Lago, Bassa Valtellina e Valchiavenna	22
2.4.1 Miglioramento viabilistico della S.S. 340 "Regina" a Menaggio.....	23
2.5 Patto Territoriale di sviluppo integrato e sostenibile delle Orobie.....	23
2.5.1 Realizzazione del percorso ciclabile Gandellino–Valbondione.....	25
2.5.2 Realizzazione della strada interprovinciale Foppolo–Tartano	25
2.5.3 Realizzazione della strada carrale Grobbia–Pigolotta–Dudello.....	25
2.5.4 Realizzazione della strada carrale Chiusuro–Valle dell'Inferno–Dudello	25
2.5.5 Valorizzazione dei percorsi rurali quali percorsi pedonali e ciclabili in Vilminore in Val di Scalve.....	25
2.5.6 Realizzazione della strada carrale Piazzolo–Forcella	25
2.6 Patto per lo sviluppo e l'occupazione della Provincia di Pavia	26
2.6.1 Collegamento S.S.234 – S.S.10	27
2.6.2 Servizio idrico Valle Versa – Valle Scuropasso	27
2.7 Patto Territoriale per lo sviluppo del comprensorio Camuno - Sebino - Valle Cavallina	27
2.7.1 Realizzazione del raccordo stradale tra la S.S. 42 e l'Ospedale di Valle Camonica.....	28
2.7.2 Realizzazione della strada di collegamento tra la S.S. 42 e la S.S. 39.....	29
2.7.3 Realizzazione del sottopasso ferroviario di Sonico	29
2.8 Patto territoriale della Comunità Montana della Valsassina per una mobilità integrata, industria, turismo e ambiente	29
2.8.1 Impianto funiviario Moggio – Artavaggio.....	30



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE DEPRESSE

2.8.2	Realizzazione della strada di collegamento Marteruccio–Bonetto–Saltarino	31
2.8.3	Ripristino e messa in sicurezza della strada da Tremenico a Lavadee Roccoli Lorla.....	31
2.8.4	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per Noceno	31
2.8.5	Iniziative per la valorizzazione dei percorsi ciclabili:.....	31
2.8.6	Lavori di adeguamento della strada di accesso al PIP di Giabbio nel comune di Premana	31
2.9	Patto territoriale per l’alto Milanese	31
2.9.1	Riqualificazione del tronco stradale tra Busto Garolfo e Legnano lungo la S.P.12	33
2.9.2	Realizzazione di una nuova rotonda sulla S.S. 33 a Parabiago	33
2.9.3	Realizzazione di una nuova rotonda sulla S.S. 33 a Legnano	33
2.9.4	Interventi di riqualificazione lungo la S.P. 12 Inveruno–Legnano	33
2.9.5	Realizzazione di rotonda lungo la S.S. 33 a Nerviano.....	33
2.9.6	Risoluzione di alcune intersezioni fino allo svincolo autostradale di Legnano sulla S.P. 12	33
2.9.7	Realizzazione di rotonda lungo la S.S. 33 a San Vittore Olona	33
2.10	Potenziamento e riqualificazione dell’asse viabilistico Garbagnate/Arese.....	33
3.	QUADRO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI	34
	ALLEGATO 2 - . schede intervento	37
	ALLEGATO 3 - . protocollo tecnico	38
	PATTO TERRITORIALE DEL DESTRA SECCHIA.....	40
	PATTO TERRITORIALE OGMA.....	40
	PATTO TERRITORIALE VAL BREMBANA	40
	PATTO TERRITORIALE ALTO LAGO BASSA VALTELLINA E VALCHIAVENNA	40
	PATTO TERRITORIALE DI SVILUPPO INTEGRATO E SOSTENIBILE DELLE OROBIE	40
	PATTO PER LO SVILUPPO E L’OCCUPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PAVIA.....	40
	PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DEL COMPRESORIO CAMUNO - SEBINO - VALLE CAVALLINA	40
	PATTO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA VALSASSINA PER UNA MOBILITÀ INTEGRATA, INDUSTRIA, TURISMO E AMBIENTE	40
	PATTO TERRITORIALE PER L’ALTO MILANESE	40
	IL RESPONSABILE DELL’INTERVENTO INFRASTRUTTURALE IN AREA DI ARESE: IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE E TURISMO, DOTT. GIORGIO NAPOLI	40



PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D. Lg. vo 18 agosto 2000 n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili";

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTA Delibera CIPE 21 dicembre 2000, n. 138, recante "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, è stabilito che:



- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, nel contesto delle quali le risorse stesse vengono finalizzate nell'ambito di accordi quadro tra le singole Regioni e le Amministrazioni centrali;
- b) le suddette risorse, in conformità ai contenuti della Delibere CIPE n. 14/2000 e n. 84/2000, sono finalizzate prioritariamente ad interventi infrastrutturali ricompresi nei due assi, rispettivamente, della mobilità e del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, dall'altro, ivi inclusi l'uso irriguo ed il recupero di sicurezza da rischio idrogeologico;
- c) una quota non superiore al 30% può essere finalizzata per lo sviluppo locale in altri settori di infrastrutturazione primaria diversi da quelli citati al punto precedente;
- d) la quota ordinaria di risorse finanziarie attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 63,970 mld pari a 33.037.747,83 euro;

VISTO l'indirizzo espresso nel D.P.E.F.R. 2002-2004 approvato con D.C.R. 312 del 16 ottobre 2001, che individua lo sviluppo locale come uno degli ambiti prioritari sul quale concentrare l'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata mediante la stipula di apposito accordo di programma quadro;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Lombardia stipulata 3 Marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

PRESO ATTO che il Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Lombardia ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 19.4.01;

VISTA la DGR n. VII/6835 del 16/11/2001 di approvazione, dell'Accordo, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze propedeutico alla stipula di un accordo di programma quadro per interventi infrastrutturali a favore dello sviluppo locale nelle aree depresse della Lombardia, sottoscritto l'11/12/2001;

VISTA la DGR VII/7474 del 21/12/2001 concernente l'approvazione:

- dei principi e dei criteri, per la valutazione, la selezione ed il monitoraggio, di interventi compresi nei programmi integrati di sviluppo locale;
- della ricognizione di programmi integrati di sviluppo locale per l'attribuzione delle risorse di cui alla citata Delibera CIPE 138/00;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione della citata DGR 7474/01 sul BURL n.3 del 14.01.2002, sono pervenuti alla data di scadenza del 14 marzo, 9 Programmi Integrati di sviluppo locale comprendenti 52 interventi di cui 38 relativi alla mobilità e 14 relativi al ciclo integrato delle acque;

VISTO il parere favorevole espresso nelle sedute del 22.05.02 e del 26.6.02 dal Nucleo di valutazione di cui alla DGR 2764 del 22.12.2000, competente per la valutazione degli investimenti pubblici ai sensi della L.144/99;

CONSIDERATO che, in coerenza con le previsioni della citata DGR 7474/01, d'intesa con i Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo locale, sono stati individuati, tra quelli ritenuti ammissibili dal Nucleo, gli interventi da inserire nel presente Accordo;

VISTA la DGR 7609 del 21.12.2001 avente ad oggetto: "Individuazione delle priorità di realizzazione delle opere di fognatura, collettamento e depurazione, previste nei programmi stralcio predisposti dalle province ai sensi dell'art.141, comma 4 della legge finanziaria 2001 (L.388/2000)";



VISTA la Delibera CIPE n.11 del 28.3.2002 recante “Risorse aree depresse: modalità approvazione studi di fattibilità e definanziamenti” con la quale sono state riassegnate all’Intesa Istituzionale di Programma della Lombardia risorse pari a € 5.113.000, già attribuite con Delibere CIPE 12.7 e 18.12.1996 e successivamente trasferite alla Regione Lombardia, per la realizzazione di interventi infrastrutturali a supporto dell’area di Arese;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

VISTO l’art.1 del decreto legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104 di definizione delle “aree depresse;

VISTA la delibera CIPE del 1 febbraio 2001 n. 10 “Interventi a carico delle risorse per le aree depresse; ulteriori disposizioni in tema di utilizzo delle economie e di definanziamenti”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Lombardia stipulata 3 Marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

VISTA la vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia di concorrenza ed aiuti di Stato;

RICHIAMATO il Protocollo d’intesa tra il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Lombardia, sottoscritto il....., con il quale sono stati condivisi e sottoscritti i contenuti illustrati nel presente Accordo di Programma Quadro in materia di “Infrastrutture a sostegno dello Sviluppo locale nelle aree depresse”;

VISTA la deliberazione regionale n. ___ del _____ che approva il presente Accordo di Programma Quadro;

TUTTO CIO’ PREMESSO

il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Lombardia

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE DEPRESSE

Articolo 1 - Finalità

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di programma quadro (nel prosieguo denominato Accordo).
2. Con il presente Accordo si intende dare continuità alle iniziative di partenariato locale già attivate localmente, sostenendone i relativi programmi di intervento.
3. Il presente Accordo assume come ambito territoriale di riferimento i territori dei comuni che sono riconosciuti come “aree depresse” ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.
4. A tal fine, le iniziative di partenariato locale richiamate nel presente Accordo sono state formalizzate mediante un protocollo d’intesa per le finalità di promozione dello sviluppo locale, in coerenza con la vigente normativa in materia di programmazione negoziata e con i principi e i criteri guida per la predisposizione dei programmi integrati di sviluppo locale previsti dall’allegato 2 della Delibera della Giunta Regionale 7474/01.
5. Detti principi e criteri guida si conformano ai principi generali in materia di programmazione negoziata contenuti nella citata Legge 662/96 e nella Deliberazione CIPE del 21



marzo 1997, nonché agli indirizzi generali della programmazione comunitaria 2000-2006 in materia di sviluppo locale e dei connessi documenti programmatici attuativi della Regione Lombardia.

6. E' inoltre inserito nel presente Accordo un intervento infrastrutturale a supporto dell'area ex Alfa Romeo di Arese, per il quale sono utilizzate le risorse per le aree depresse riassegnate alla Regione Lombardia e destinate alle opere infrastrutturali ai sensi della Delibera Cipe 11/02.

Articolo 2 - Programmi Integrati di Sviluppo Locale

1. I Programmi Integrati di Sviluppo Locale, quali strumenti di programmazione negoziata espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale, concernono l'attuazione di un programma di interventi, coerente con la programmazione regionale e con gli obiettivi condivisi di sviluppo di una determinata area omogenea

2. I Programmi Integrati di Sviluppo Locale sono promossi dai soggetti pubblici e privati locali e si conformano ai seguenti principi della programmazione negoziata e della programmazione comunitaria in materia di sviluppo locale integrato: partenariato locale, integrazione e concentrazione delle risorse, sussidiarietà, responsabilizzazione dei soggetti proponenti, sostenibilità ambientale, addizionalità delle risorse

Articolo 3 - Oggetto e tipologie di intervento

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di interventi infrastrutturali indicati nella tabella seguente e compresi nei programmi integrati di sviluppo locale citati all'art. 2, relativamente ai due assi della mobilità e del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, ivi incluso l'uso irriguo ed il recupero di sicurezza da rischio idrogeologico.

2. In attuazione del punto 5.4 della delibera CIPE n. 138 del 21.12.2000, una quota non superiore al 30% delle risorse ivi stanziata può essere finalizzata per lo sviluppo di altri settori dell'infrastrutturazione primaria a favore dello sviluppo locale.

PROGRAMMA E ENTE RESPONSABILE	INTERVENTO	ATTUATORE	TIPOLOGIA
DESTRA SECCHIA <i>Provincia di Mantova</i>	Asse Mantova Ostiglia mare: connessione SP47 e SS 12-SP 80	Provincia di Mantova	Viabilità: nuova costruzione
	Asse Oltre Po 1° stralcio lotto 1	Provincia di Mantova	Viabilità: nuova costruzione
OGMA <i>Provincia di Varese</i>	Collettore fognario Castelseprio (in Cairate)	Cons. Volontario Tutela, Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Olona	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
	Impianto di depurazione di Olgiate Olona	Cons. Volontario Tutela, Risanamento e Salvaguardia delle acque del fiume Olona	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
	Unità fitodepurazione - Antonino Ticino	Cons. Volontario Tutela, Risanamento e Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
	Consolidamento viadotto Cairate 1° lotto	Provincia di Varese	Viabilità: manutenzione straordinaria
	Impianto di depurazione di S. Antonino Ticino	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
VAL BREMBANA <i>Comune di Brembilla</i>	Depurazione collettamento Zogno/Brembilla	Comune di Zogno	Serv. idrico integrato: nuova costruzione
	Completamento acquedotto	Comune di Brembilla	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
ALBAVAL <i>Provincia di Como</i>	Miglioramento viabilistico SS 340 Regina -	C	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
OROBIE <i>Provincia di Bergamo</i>	Pista ciclabile Gandellino	Comune di Gandellino	Viabilità: nuova costruzione
	Strada carrale Grobbia-Budello Valtorta	Comune di Valtorta	Viabilità: nuova costruzione
	Realizzazione nuova strada carrale Ornica	Comune di Ornica	Viabilità: nuova costruzione
	Percorsi rurali e ciclabili Vilminore di Scelve	Comune di Vilminore di Scelve	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Nuova strada carrale Piazzolo-Forcella	Comune di Piazzolo	Viabilità: nuova costruzione
	strada interprovinciale Foppolo-Tartano:	Comune di Foppolo	Studio di fattibilità



OLTREPO' <i>Provincia di Pavia</i>	Collegamento SS 234-SS 10 - Stradella	Provincia di Pavia	Viabilità: nuova costruzione
	Servizio idrico Valle Versa – Valle Scuropasso	Azienda Consortile ACAOP	Servizio idrico integrato: nuova costruzione
VAL CAMONICA <i>Comunità Montana Valle Camonica</i>	Raccordo SS 42 – ospedale di Esine	ANAS	Viabilità: nuova costruzione
	1° lotto funz. collegamento SS 42 –SS 39 in Edolo	Comune di Edolo	Viabilità: nuova costruzione
	Sottopasso ferroviario–Sonico	ANAS	Viabilità: nuova costruzione
VALSASSINA <i>Comunità Montana Valsassina</i>	Funivia Moggio Artavaggio	Comune di Moggio	Trasporto pubblico locale: ristrutturazione
	Strada Mertuccio-Bonetto-saltario-Taleggio	Comune di Valtorta	Viabilità: nuova costruzione
	Ripristino strada Introzzo-Tremenico		Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Collegamento frazione Noceno-Vendrognò	Comune di Vendrognò	Viabilità: nuova costruzione
	Percorsi ciclo-pedoanle Comune di Colico	Comune di Colico	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	strada di accesso al PIP di Giabbio nel comune di Premana	Comune di Premana	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
ALTO MILANESE <i>Provincia di Milano</i>	Riqualificazione tronco Busto Garolfo e Legnano	Provincia di Milano	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Rotatoria tra SS 33 – vie Grandi e Filarete Parabiago	Comune di Parabiago	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Rotatoria SS Sempione – via Lampugnani Legnano	Comune di Legnano	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Interventi del tronco Busto Garolfo/ Inveruno.	Provincia di Milano	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Rotatoria SS. 33 - viale Europa Nerviano	Comune di Nerviano	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Intersezione SS.33 e viale Cadoma Legnano	Comune di Legnano	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
	Rotatoria ss 33 e via I maggio S.Vittore Olona	Comune di S.Vittore Olona	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento
Potenziamento riqualificazione dell'asse viabilistico Garbagnate/ Arese	svincolo SS 233, V. Kennedy, V.1° maggio, Luraghi, V.Alfa Romeo	Comune di Garbagnate Milanese	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento

3. Sono ritenute spese ammissibili ai fini del presente Accordo le seguenti tipologie di spesa: spese tecniche (Progettazione; Direzione lavori; studi di valutazione impatto ambientale; collaudi); realizzazione di opere, oneri per la sicurezza; realizzazione di opere civili ed impiantistiche connesse; opere di mitigazione ambientale; sistemi di sicurezza e segnaletica; studi ed indagini geologiche; opere di urbanizzazione primaria; espropri in misura non superiore al 10% del costo di ogni singolo intervento.

Articolo 4 - Misure e limiti dei finanziamenti

1. Il contributo finanziario derivante da risorse CIPE riconosciuto a ciascun intervento infrastrutturale compreso nei Programmi Integrati di Sviluppo Locale non eccede:

- il 70% del costo complessivo dell'intervento medesimo per gli interventi in materia di mobilità
- il 50% del costo dell'intervento per gli interventi in materia di ciclo integrato delle acque

La restante parte è a carico degli enti locali proponenti.

2. Il contributo finanziario derivante da risorse CIPE riconosciuto all'intervento infrastrutturale in area di Arese è pari all'83,33%

Articolo 5 - Copertura finanziaria e modulazione temporale delle risorse

1. Gli interventi previsti dal presente Accordo hanno un costo complessivo pari a 67.965.490,75 milioni di euro.

2. La copertura finanziaria dell'Accordo è illustrata nella tabella seguente:

FONTE	Valori in euro	Valori in lire
STATO	41.382.195,90	80.127.104.455
<i>Delibera CIPE 138/00</i>	33.037.747,83	63.969.999.991
<i>Delibera CIPE 11/02</i>	5.113.000	9.900.148.510



L.102/90	2.224.358	4.306.957.665
L.366/98	154.937,07	300.000.000,5
ANAS	852.153,00	1.649.998.289
REGIONE (L.R.31/96)	516.000	999.115.320
ENTI LOCALI	26.067.255,09	50.473.244.013
TOTALE ACCORDO	67.965.447,22	131.599.456.489

3. I fondi relativi alla Delibera CIPE n. 11/02, alla legge 102/90 e alla legge 366/98 sono già stati trasferiti alla Regione Lombardia.

Articolo 6 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il trasferimento delle risorse CIPE di competenza degli anni 2001 e 2002 verrà disposto nei confronti della Regione Lombardia in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
2. Il trasferimento delle risorse CIPE di competenza dell'anno 2003 verrà disposto nei confronti della Regione Lombardia in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di trasmissione al Servizio competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze del secondo rapporto di monitoraggio firmato dal Responsabile dell'Accordo.
3. La Regione trasferisce le risorse finanziarie agli Enti responsabili di ciascun programma in ragione della distribuzione annuale della spesa indicata nelle schede – intervento e della competenza per ognuna delle annualità previste. Le risorse sono erogate in due tranches di pari importo sulla base della spesa annuale riportata nella scheda-intervento semestralmente aggiornata ed inserita nel rapporto monitoraggio di cui all'art. 10 lett.d). Fa eccezione la prima annualità, che verrà erogata in due tranches: la prima pari al 20% delle risorse con competenza 2002, entro 60 giorni dall'iscrizione delle risorse nel bilancio regionale; la seconda pari al restante 80%, condizionata all'effettiva liquidazione di quanto trasferito nella prima tranche, come certificato nella relativa scheda-intervento acclusa al rapporto di monitoraggio. Il saldo, corrispondente all'ultima erogazione prevista, è liquidato ad avvenuta approvazione del collaudo.
4. I responsabili di ciascun programma integrato trasferiscono le risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi sulla base dello stato di avanzamento lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina nazionale e regionale in materia di opere pubbliche
5. Il soggetto responsabile trasmette alla Regione la scheda-intervento aggiornata e tutte le informazioni utili alla predisposizione del rapporto di monitoraggio entro i 10 giorni successivi alle scadenze previste, rispettivamente per il 30 giugno e il 31 dicembre.
6. Al fine di assicurare la completa attuazione degli investimenti programmati, la Regione Lombardia garantisce la copertura della quota di finanziamento a carico degli enti locali e consorzi e della quota di finanziamento a carico dell'ANAS, che non intervengono direttamente alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma Quadro. Al fine di garantire il pieno impiego risorse assegnate al finanziamento dei singoli interventi la Regione sottoscrive un protocollo tecnico di attuazione con i Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale (allegato 3), parte integrate e sostanziale del presente Accordo . Il mancato avanzamento per due successivi monitoraggi della spesa riportata nelle schede-intervento comporta la sospensione dei trasferimenti e la verifica congiunta della pianificazione. Nei casi di inerzia, ritardi, inadempienze o mancata garanzia del cofinanziamento previsto si applicano le procedure di cui all'art.14 del presente Accordo. Nel caso in cui in fase di esecuzione dovesse rendersi necessario il reperimento di ulteriori risorse per la copertura di maggiori costi rispetto a quello indicato al comma 1 dell'art.5, la questione sarà sottoposta al Comitato Paritetico di Attuazione



ed al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa Istituzionale di Programma che assumeranno le necessarie determinazioni.

7. Le eventuali economie degli interventi finanziati sono riprogrammate con le modalità previste dall'art. 12 dell'Intesa Istituzionale di Programma. Per l'utilizzo di queste risorse verrà proposto al competente comitato il finanziamento prioritariamente degli interventi non finanziati compresi nello stesso programma e in secondo luogo degli altri interventi non finanziati degli altri programmi, secondo l'ordine di punteggio conseguito a seguito della valutazione di cui alla DGR n. 7474/2001.

Articolo 7 - Potenziamento e riqualificazione dell'asse viabilistico Garbagnate/ Arese

1. Per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale a supporto dell'area ex Alfa Romeo di Arese sono utilizzate le risorse per le aree depresse riassegnate alla Regione Lombardia e destinate alle opere infrastrutturali nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di programma, ai sensi della Deliberazione CIPE 28 marzo 2002, n. 11, per un importo complessivo pari a € 5.113.000,00.

2. Le spese ammissibili sono quelle di cui all'art.3 del presente Accordo

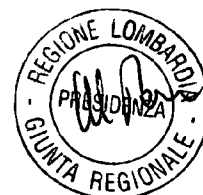
3. Le risorse, già a disposizione della Regione Lombardia, sono trasferite al soggetto Responsabile dell'intervento con le seguenti modalità:

- a) prima quota (anticipazione) pari al 10% del contributo entro 45 giorni dalla stipula del presente Accordo
- b) seconda quota 40% del contributo all'inizio lavori, a seguito di presentazione da parte soggetto Responsabile dell'intervento del verbale di consegna e inizio lavori;
- c) terza quota pari al 40% del contributo all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione della prima quota di contributo su richiesta del Responsabile dell'intervento corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del responsabile del Procedimento;
- d) quarta a saldo del 10% nel limite massimo del contributo su richiesta del Responsabile dell'intervento corredata dalla documentazione attestante la fine lavori, dal certificato di collaudo delle opere e dall'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione.

Articolo 8 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Nello svolgimento dell'attività di rispettiva competenza i sottoscrittori del presente Accordo si impegnano:

- a) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo o agli accordi previsti dalla vigente normativa statale e provinciale;
- b) a procedere con periodicità almeno annuale, e comunque ogni qualvolta si renda necessario per il raggiungimento degli obiettivi generali del presente Accordo, alla verifica dello stesso e, se necessario, anche su proposta del Comitato istituzionale di gestione di cui all'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma, ad adottare gli aggiornamenti dell'Accordo mediante appositi atti aggiuntivi;
- c) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi;



- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale per la realizzazione degli interventi, impegnandosi alla sollecita attuazione dei provvedimenti e delle iniziative adottati dal Comitato istituzionale di gestione ai sensi dell'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma, assicurando comunque ogni possibile azione per il rispetto dei tempi programmati o indicati dal medesimo Comitato. A tal fine si impegnano ad accettare le misure che saranno adottate dal Comitato istituzionale di gestione, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, ai sensi del successivo articolo 14 del presente Accordo .

2. Al fine di assicurare la completa attuazione degli interventi, la Regione Lombardia sottoscrive con i Responsabili dei Programmi un protocollo tecnico di attuazione, (allegato 3) quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 9 - Flusso informativo

3. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Lombardia si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione medesima. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo art. 10 lett.d).

Articolo 10 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale responsabile dell'attuazione il Dott. Mario Bonifacio, Dirigente dell'Unità Organizzativa Strumenti finanziari integrati della Direzione Generale Risorse finanziarie e Bilancio

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli Programmi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il coordinamento dell'attività di monitoraggio semestrale da parte dei responsabili degli interventi sullo stato di avanzamento dell'Accordo trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento, predisposte ai sensi della Delibera CIPE n. 44/2000; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo;
- e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.
- f) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità



previste dall'articolo 10, comma 5 dell'Intesa istituzionale di programma ad individuare l'autorità competente ad esercitare i poteri sostitutivi.

Articolo 11 - Soggetto responsabile della realizzazione del programma integrato di sviluppo locale

1. Il soggetto responsabile della realizzazione del programma integrato di sviluppo locale ha il compito di:

- a) coordinare, valutare e controllare, il processo di pianificazione operativa e l'intera fase realizzativa di ciascun singolo intervento compreso nel programma integrato;
- b) monitorare costantemente l'attuazione degli interventi compresi nel programma integrato, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti,
- c) segnalare al responsabile dell'Accordo, gli eventuali fattori ostativi, che ne ritardano o impediscono l'attuazione;
- d) garantire l'aggiornamento delle schede di attività da parte dei responsabili dei singoli interventi, predisposte ai sensi della Deliberazione CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, ed allegate al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- e) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento e segnala al responsabile del presente APQ gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione; nonché provvedere a monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;

Articolo 12 - Soggetto responsabile dell'attuazione del singolo intervento

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi infrastrutturali oggetto del presente Accordo di Programma Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo individuano, quale soggetti responsabili dei singoli interventi, i "responsabili unici di procedimento", che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del DPR 21.12.1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109 e successive modificazioni), svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) provvedere a pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) collaborare con il responsabile di cui all'art. 11 nella verifica dell'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento e nella segnalazione al responsabile del presente APQ gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione; nel monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso,

e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguenti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca o rimodulazione degli interventi;

- e) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 13 - Procedimenti di conciliazione e arbitrati

1. In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti all'Accordo in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione su segnalazione del responsabile dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.

3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

Articolo 14 - Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del responsabile dell'attuazione del presente Accordo costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

3. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

4. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile del presente Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare che ciascuna parte sottoscrittrice, nel rispetto del proprio ordinamento, è opportuno adotti in sostituzione del responsabile dell'intervento.

5. Il Comitato paritetico di attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

6. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato istituzionale di gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

7. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi ed il risarcimento dei danni subiti.



8. Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.

Articolo 15 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire al presente accordo di programma quadro altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'accordo ha durata fino al completamento delle opere e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti mediante atto aggiuntivo al presente Accordo in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.
4. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 14, qualora l'inadempienza di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle parti per studi, piani e attività inerenti l'intervento medesimo.
5. Le eventuali ulteriori assegnazioni statali per le aree depresse possono essere destinate agli obiettivi del presente Accordo e sono finalizzate ad interventi che saranno individuati con apposito atto aggiuntivo di aggiornamento dell'Accordo di programma quadro, adottato ai sensi del comma 3, e trasferite secondo le modalità che saranno definite nel medesimo atto aggiuntivo.
6. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma.

Roma, _____ 2002

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale – Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

Regione Lombardia

Dirigente dell'Unità Organizzativa Strumenti finanziari integrati della
Direzione Generale Risorse finanziarie e Bilancio





*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE DEPRESSE**

ALLEGATO 1 - . RELAZIONE TECNICA

Roma, _____ 2002



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE

RELAZIONE TECNICA

1. Principi e procedure per l'individuazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale

La definizione del presente accordo è stata prevista dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DPEFR) per il triennio 2002-2004, quale sperimentazione di uno strumento di programmazione negoziata regionale per lo sviluppo locale, nelle more della definizione dello provvedimento normativo.

A tal fine è stato sottoscritto nel Dicembre 2001 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito Accordo di programma, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, nel quale sono stati definiti principi e tempistica per la sottoscrizione del presente accordo. Vengono qui finalizzate le risorse attribuite alla Lombardia dalla Delibera CIPE n. 138/2000 (63,970 MLD di lire pari a 33,037 MEURO) per la realizzazione, in "aree depresse" di progetti infrastrutturali nei settori: della mobilità, del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, e (per una quota non superiore al 30% delle risorse) per altre infrastrutturazioni primarie.

Nell'accordo di programma è stato messo in evidenza come la Regione Lombardia favorisca l'attuazione degli obiettivi della programmazione regionale, dell'Intesa Istituzionale di Programma e della programmazione comunitaria, anche mediante Programmi Integrati di Sviluppo Locale, quale risposta concreta all'esigenza di efficacia delle politiche di sviluppo territoriale, in particolare, verso le aree più svantaggiate del territorio regionale.

Il fine perseguito è quello di promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle diverse aree del territorio regionale, sostenendo il partenariato istituzionale, economico e sociale locale nella definizione di obiettivi comuni di sviluppo, secondo un principio di concentrazione ed integrazione funzionale degli interventi e delle risorse, e sulla base di un'idea forza di sviluppo esplicitata e condivisa.

I Programmi Integrati di Sviluppo Locale, promossi dai soggetti pubblici e privati locali, si conformano ai principi della programmazione negoziata e della programmazione comunitaria in materia di sviluppo locale integrato, ovvero:

- *Partenariato locale* - come tale intendendosi il metodo e la modalità con cui soggetti pubblici e privati locali, definiscono e condividono obiettivi, strategie e programmi di intervento, finalizzati a promuovere lo sviluppo di aree determinate del territorio regionale, che presentano caratteri d'omogeneità, in particolare, dal punto di vista economico e sociale.
- *Integrazione e concentrazione* - come tale intendendosi la modalità di definire l'insieme degli interventi costituenti i programmi di sviluppo, secondo criteri di coerenza e integrazione funzionale e di convergenza di risorse ed azioni verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio.
- *Sussidiarietà* - come elemento di responsabilizzazione atto a garantire condizioni di maggiore efficacia ad azioni di sviluppo connotate da forte specificità territoriale e quindi



dall'esigenza di coinvolgere operativamente il soggetto che è in grado di esprimere la più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del suo fabbisogno.

- *Sostenibilità ambientale* - l'insieme degli interventi costituenti i programmi di sviluppo, devono assicurare che non siano compromessi gli obiettivi generali di protezione della salute e della qualità della vita, di mantenimento della biodiversità, di riproduzione degli ecosistemi, di utilizzo razionale e durevole delle risorse naturali, e più in generale, devono garantire la sostenibilità dell'intervento antropico.
- *Addizionalità delle risorse* - come tale intendendosi l'impegno da parte dei soggetti locali a mobilitare e finalizzare anzitutto le risorse pubbliche e private localmente disponibili.

Con il presente accordo si intende quindi promuovere il finanziamento di interventi infrastrutturali in "aree depresse" previsti all'interno di programmi integrati di sviluppo locale che:

- tengano conto degli indirizzi generali della programmazione comunitaria 2000-2006 in materia di sviluppo locale e dei connessi documenti programmatici attuativi della Regione Lombardia (partenariato locale, integrazione e concentrazione, sussidiarietà, sostenibilità ambientale e addizionalità delle risorse);
- si basino su effettivi fabbisogni e potenzialità di sviluppo del territorio, concentrino le risorse e gli interventi su obiettivi definiti ed aree territoriali determinate, pongano attenzione alla sostenibilità del processo di sviluppo ed alla valorizzazione delle risorse localmente disponibili.

L'elaborazione dei principi e criteri guida per la predisposizione dei Programmi sono stati riproposti nel Documento Unico di Programmazione per le aree dell'obiettivo 2. Nell'ambito del Complemento di programmazione la predisposizione di Programmi è oggetto di una misura speciale per la ricognizione ed il finanziamento di tali modalità programmatiche.

In questo contesto il Programma, in coerenza con gli indirizzi comunitari in tema di Programmazione Integrata Territoriale, rappresenta la modalità premiante con cui viene attuata la programmazione comunitaria in Lombardia.

Gli interventi contenuti nel presente accordo sono stati individuati mediante una procedura ad evidenza pubblica sulla base di criteri di valutazione approvati da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, in base alle competenze ad esso attribuite ai sensi della L.144/99.

In prima istanza sono stati individuati come Programmi Integrati di sviluppo locale le iniziative di partenariato territoriale che avessero già sottoscritto un protocollo d'intesa coerente con i principi della normativa sulla programmazione per lo sviluppo locale come richiamati dall'allegato 2 della DGR 7474/2001.

A seguito del bando/ricognizione indirizzato alle iniziative di patto territoriale intraprese nelle aree depresse, (bando approvato dalla Giunta il 12/12/01 e pubblicato sul BURL il 14/01/02) sono pervenuti, alla data di scadenza del 14 marzo, 9 Programmi Integrati di Sviluppo Locale comprensivi di 52 interventi infrastrutturali di cui:

- 38 nel settore della mobilità
- 14 nel settore della ciclo integrato delle acque

per un costo complessivo di € 55.645.638



2. Gli interventi finanziati

Come previsto dalla DGR 7474/01, tra i 49 interventi ritenuti ammissibili a seguito della valutazione, sono stati selezionati, d'intesa con i responsabili dei Programmi, 34 interventi - suddivisi nei rispettivi programmi - di seguito descritti.

2.1 Patto Territoriale del Destra Secchia

L'area oggetto del programma integrato di sviluppo locale, comprendente 17 comuni tra loro contigui, riguarda una porzione del territorio mantovano delimitata ad ovest dal fiume Secchia e a nord dal fiume Po. I comuni dell'area risultano, pur con qualche specificità, omogenei dal punto di vista economico e sociale, e sebbene inseriti in un contesto economico dinamico quale quello mantovano, presentano tassi di crescita relativamente più bassi rispetto alla media provinciale. I suddetti comuni hanno aderito al Consorzio denominato Consorzio Sviluppo Area Ostigliese-Destra Secchia, affiancato nel coordinamento dalla Provincia di Mantova.

Per favorire la ripresa di un processo di sviluppo economico e sociale, nel dicembre del 2001 è stato sottoscritto dagli enti pubblici e dalle forze economiche e sociali operanti in zona, il protocollo d'intesa del Patto Territoriale, avvalendosi dell'assistenza tecnica di NOMISMA, all'interno del quale sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo dell'area e gli impegni dei diversi soggetti sottoscrittori. Il protocollo ha rappresentato la conclusione di una lunga fase di concertazione avviata l'anno precedente con la stipula di un primo Protocollo d'Intesa del luglio 2000; in quella occasione la Regione Lombardia si era impegnata a sostenere il Patto del Destra Secchia quale esperienza pilota.

Il tavolo di concertazione, convocato con regolarità, ha dato vita anche ad ulteriori tavoli tematici (semplificazione, credito, formazione) in relazione ai quali sono stati siglati alcuni protocolli tematici

L'individuazione degli interventi è stata formalizzata con la ricognizione delle manifestazioni di interesse del 16/02/01, a seguito del quale sono stati selezionati 211 progetti, 48 dei quali a carattere "pubblico" e 163 di iniziative imprenditoriali sui temi dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura, del commercio ed infine del turismo per un investimento complessivo di soggetti privati pari a 365 miliardi di lire

I 48 progetti pubblici, ritenuti dalla Provincia validi e coerenti con gli obiettivi prefissati dal Patto, riguardano in particolare Centri di servizio e di formazione, progetti turistici, interventi infrastrutturali, sociale. 10 di questi erano progetti inerenti ad interventi di natura infrastrutturale (collegamenti stradali e ferroviari, acquedotti e reti fognarie, banchine portuali ed interventi volti ad accrescere e a diffondere l'utilizzo di fonti energetiche alternative).

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione del presente Accordo, sono stati selezionati 3 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque.

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto:

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO			
Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4
Consolidare il tessuto produttivo Sub assi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6	Sviluppo economico diffuso Sub assi 2.1, 2.2	Valorizzazione del territorio Sub assi 3.1, 3.2	Concertazione Sub assi 4.1, 4.2, 4.3
I PROGETTI			
TIPOLOGIA	NUMERO	INVESTIMENTI (in £)	INCREMENTO OCCUPAZIONALE
Interventi pubblici	48	301 mld	
Centri servizi e formazione	32%	33%	
Progetti turistici	17%	12%	



<i>Infrastrutture</i>	27%	50%	
<i>Iniziative sociali</i>	4%	9%	
Iniziative imprenditoriali	163	365 mld	1184 unità
- Industria	53%	52%	144
- Servizi	24%	24%	99
- Agricoltura	15%	17%	557
- Commercio	7%	6%	367
- Turismo	1%	1%	17

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi

Denominazione dell'intervento	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte Provincia di Mantova	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Asse Mantova Ostiglia mare: connessione SP47 e SS 12-SP 80	Prov Mantova	di Viabilità: nuova costruzione	5.009.632	3.506.742	1.502.890	L'opera è prevista dal Progr. Triennale delle OOPP della Provincia
Asse Oltre Po 1° stralcio lotto I	Prov Mantova	di Viabilità: nuova costruzione	2.725.800	338.343	2.387.457	L'opera è prevista dal Progr. Triennale delle OOPP della Provincia
TOTALE			7.735.432	3.845.085	3.890.347	

2.1.1 Asse Mantova Ostiglia Mare: connessione S.P. 47 e S.S. 12 – S.P. 80

Una prima opera consiste nel prolungamento della strada provinciale n.47 di Rovigo in territorio mantovano dal Comune di Correggioli al Comune di Ostiglia fino a connettere la stessa alla strada statale n.12 e alla strada provinciale n.80 di Mantova. Comprende opere nel Comune di Ostiglia, comune ricadente in zona Obiettivo 2, e realizzate dal Comune di Ostiglia come il soggetto attuatore dell'intervento; il costo totale è di euro 5.009.632, un cofinanziamento di 1.502.890 a valere sul bilancio provinciale e risorse CIPE pari a 3.506.742 euro.

2.1.2 Asse dell'Oltrepò mantovano SS 413 – SS 496 Quistello

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di una nuova tangenziale sud di collegamento tra le ex strade statali S.S. n.413, detta "Romana", e la S.S. n.496, detta "Virgiliana", nel comune di Quistello, provincia di Mantova. Ha un costo totale previsto di 2.725.800 euro di cui 2.387.457 euro a valere sul bilancio provinciale, mentre i restanti 338.343 euro sono a carico del presente accordo.

2.2 Patto Territoriale Ogma

L'ambito territoriale è costituito dai 43 comuni sottoscrittori del Patto Territoriale OGMA Malpensa – Sempione – Valle Olona – Medio – Verbanò, situati nella parte meridionale della provincia di Varese, la cui economia si caratterizza per significativi processi di deindustrializzazione.

L'obiettivo fondamentale è quello di favorire uno sviluppo sostenibile ed integrato di un'area attorno ad un'importante infrastruttura (Malpensa). Nell'aprile del 2001 è stato approvato e sottoscritto dai Comuni, Camera di Commercio e parti sociali un Patto Territoriale (approvato dal Ministero del Tesoro con decreto n.2498 del 23 aprile 2001).



Il coordinamento del Patto viene svolto dalla Provincia nell'ambito del tavolo di concertazione che continua a svolgere una funzione direttiva e decisionale anche per altre analoghe iniziative di partenariato territoriale.

In particolare, è stato di recente approvato, ai sensi del DM LLPP 8.10.98, il PRUSST della Provincia di Varese che comprende 25 progetti infrastrutturali per un investimento complessivo di oltre 80 mld di lire

Alla luce della ricognizione regionale, sono stati selezionati 11 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque, parte dei quali già presenti tra le proposte non finanziate del Patto territoriale.

L'individuazione degli interventi è stata formalizzata dal Tavolo di concertazione del Patto Territoriale; i progetti si aggiungono agli interventi pubblici e privati già finanziati dal Patto territoriale (per un totale di 47 mld di lire) e ai 70 progetti pubblici e privati ricadenti fuori area obiettivo e che fanno comunque parte del patrimonio del patto

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto e delle successive integrazioni:

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO			
Obiettivo specifico Territorio	Obiettivo specifico Sistema economico	Obiettivo specifico Mercato del lavoro	Obiettivo specifico Semplificazione
I PROGETTI			
TIPOLOGIA	Numero	INVESTIMENTI (in €)	INCREMENTO OCCUPAZIONALE
Interventi pubblici	24	95 mld	
<i>Ricompresi nel Patto approvato</i>	7	25 mld	
<i>Non ricompresi nel Patto approvato</i>	4	53 mld	
<i>Ricompresi nel PISL per l'AdPQ</i>	11	27 mld	
Iniziative imprenditoriali	73	233 mld	303
- Industria	62	200 mld	267
- Commercio e turismo	5	30 mld	23
- Servizi	6	3 mld	11

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Collettore fognario Castelseprio (in Cairate)	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Olona	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	775.000	387.500	Consorzio 387.500	Opera prevista dal Piano stralcio e coerente con Piano Regionale Risanamento Acque
Impianto di depurazione di Olgiate Olona	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Olona	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	3.300.000	1.650.000	Consorzio 1.650.000	Opera prevista dal Piano stralcio e coerente con Piano Regionale Risanamento Acque
Unità fitodepurazione impianto S. Antonino Ticino	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	2.010.000	900.000	Consorzio 1.110.000	Opera prevista dal Piano stralcio e coerente con Piano Regionale Risanamento Acque
Consolidamento viadotto Cairate 1° lotto	Provincia di Varese	Viabilità: manutenzione straordinaria	774.685,36	387.342,68	Prov. di Varese 387.342,68	Opera prevista dal Progr. Triennale delle OOPP della Provincia



Impianto di depurazione di S. Antonino Ticino	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	3.600.000,68	1.307.670	Consorzio 2.292.330,68	Opera prevista dal Piano stralcio e coerente con Piano Regionale Risanamento Acque
TOTALE			10.459.685	4.632.512	5.827.174	

2.2.1 Realizzazione del collettore fognario di Castelseprio:

L'intervento consiste in un impianto in grado di accogliere parte delle acque reflue civili ed industriali che attualmente vengono convogliate nel fiume Olona senza trattamento depurativo, deviandole all'impianto esistente di Cairate e prevedendo altresì opportuni manufatti di sfioro dimensionati secondo le portate previste dalla normativa regionale Lr 62/85.

L'opera è collocata nel comune di Cairate, comune ricadente in zona 87 3 c, è attuata dal Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque dell'Olona, consorzio pubblico ed è prevista dal Piano stralcio e coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque

L'opera costerà 775.000 euro di cui 387.500 euro a carico del Consorzio che cofinanzia con fondi propri e 387.500 euro a carico del presente accordo.

2.2.2 Realizzazione dell'impianto di depurazione di Olgiate Olona

Il secondo progetto è invece necessario per adeguare la potenzialità dell'impianto esistente con le nuove utenze allacciate, e prevede la realizzazione di una terza linea di trattamento primario in grado di ridurre il carico totale. L'intervento, attuato dal Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Olona, è situato nel comune di Olgiate Olona, obiettivo 2 e 87 3 c, ed è prevista dal Piano stralcio e coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque. L'opera prevede un costo totale di 3.300.000 euro. Il Consorzio, con le stesse modalità dell'intervento precedente, cofinanzia per 1.650.000 euro.

2.2.3 Realizzazione dell'unità di depurazione dell'impianto di S. Antonino Ticino

La terza opera si inserisce in ambito più generale di risanamento del territorio afferente al bacino dei torrenti Arno, Rile e Tenore. La sua realizzazione consentirà un affinamento depurativo delle acque in uscita dall'impianto di S. Antonino ed il loro riutilizzo per fini irrigui. Localizzata nel comune di Lonate Pozzolo (obiettivo 87 3 c) e attuata dal Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Arno – Rile – Tenore, l'opera è prevista dal Piano stralcio e coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque

Costerà 2.010.000 euro, coperti per 1.110.000 euro da fondi già disponibili dal Consorzio e da risorse CIPE per 900.000 euro.

2.2.4 Consolidamento statico e strutturale del Viadotto di Cairate sulla S.P. 12 Cairate – Cassano Magnago "Di Manigunda" – I° lotto

L'intervento consiste nel primo lotto dei lavori di consolidamento statico e strutturale del viadotto di Cairate sulla strada provinciale "Di Manigunda" ed ha lo scopo di ripristinare la piena funzionalità del viadotto esistente, abbattendo tutti gli interventi manutentivi che comportano la sospensione o la regolazione del traffico veicolare. Il viadotto è situato nel comune di Cairate, obiettivo 87 3 c, ed è attuato dalla Provincia di Varese. Costerà un totale di 774.685,36 euro, di cui 387.342,68 sono già disponibili (l'intervento è inserito nel Bilancio della Provincia di Varese per l'anno 2001 e finanziato con l'emissione di BOP), mentre 387.342,68 euro rappresentano la quota relativa alle risorse CIPE.



2.2.5 Realizzazione dell'unità di trattamento per l'abbattimento delle residue concentrazioni del colore e dei tensioattivi dell'impianto di S. Antonio Ticino

L'intervento, infine, prevede la realizzazione dell'unità di trattamento per l'abbattimento spinto delle residue concentrazioni di colore e dei tensioattivi presenti nelle principali attività industriali del Gallaratese e del Bustese. Sarà attuato dal Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del torrente Arno – Rile – Tenore, è situata nel comune di Lonate Pozzolo, obiettivo 87 3 c. ed è prevista dal Piano stralcio e coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque

Il costo totale previsto è di euro 3.600.000,68, di cui 2.292.330,68 a carico del Consorzio e 1.307.670 a carico delle risorse CIPE.

2.3 Patto Territoriale Val Brembana

L'area toccata dal Programma in esame è circoscritta alla media bassa Valle Brembana e presenta peculiari caratteristiche di omogeneità sia territoriali (la morfologia del territorio particolarmente accidentato a causa dell'erosione fluviale), che economiche (presenza di un tessuto produttivo nettamente più debole rispetto alla media provinciale).

Nel 1999 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione, Enti Locali e parti sociali per l'approvazione del Patto territoriale, individuando il Comune di Brembilla quale soggetto responsabile. Il patto è stato valutato positivamente dal comitato tecnico di verifica e coordinamento del Ministero dell'Economia e della Finanza del dicembre ma non ha avuto accesso all'Istruttoria bancaria per disguidi tecnici, non completando l'iter di approvazione.

I comuni, inoltre, hanno sottoscritto un Accordo di Programma con cui definiscono dettagliatamente obiettivi condivisi e le strategie ed impegni in conformità ai principi ed ai programmi di intervento.

L'individuazione degli interventi è stata formalizzata con la relazione istruttoria finale del Patto territoriale a seguito del quale sono stati selezionati 30 progetti infrastrutturale riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque e 24 iniziative imprenditoriali nel campo dell'agricoltura e del turismo (oltre a 7 iniziative al di fuori delle "aree depresse" e una relativa ad una grande impresa)

Alla luce della ricognizione regionale sono stati selezionati 2 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque, già presenti peraltro nella selezione originaria per il patto territoriale

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto e delle successive integrazioni:

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO			
Obiettivo	Obiettivo	Obiettivo	Obiettivo
Consolidare il tessuto delle PMI locali	Infrastrutture e ambiente	Valorizzazione delle risorse umane	Semplificazione amministrativa
I PROGETTI			
TIPOLOGIA	Numero	INVESTIMENTI (in €)	INCREMENTO OCCUPAZIONALE
Interventi pubblici	30	25 mld	
Ciclo integrato dell'acqua	20		
Infrastrutture per la mobilità	10		
Iniziativa imprenditoriali	32	100 mld	137
- In aree depresse	24	44	
- Fuori aree depresse	7	29	
- Grande impresa	1	27	



In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi:

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Fonte	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale.
Depurazione collettamento Zogno/Brembilla	Comune di Zogno	Serv. idrico integrato: nuova costruzione	7.714.600	3.855.902	L.102/90 2.224.358	Comune di Zogno 859.655	Provincia di Bergamo 774.685	L'opera è prevista dal Piano stralcio e coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque
Completamento acquedotto	Comune di Brembilla	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	1.032.000	516.000	L.R. 31/96 516.000			L'opera è coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque
TOTALE			8.746.600	4.371.902	2.740.358	859.655	774.685	

2.3.1 Depurazione e collettamento di comuni in Val Brembana fino all'impianto di Zogno – 1^a linea

L'intervento proposto fa parte di un progetto più generale relativo al collettamento dell'impianto intercomunale di Zogno, dei reflui provenienti dal comune di Brembilla e dai comuni ubicati nella Valle Brembana da Zogno a Camerata Cornello. Il progetto, articolato in 2 linee e 4 lotti, favorisce l'aggregazione degli schemi di collettamento e depurazione come auspicato nel PRRA, con evidenti vantaggi sul piano tecnico, economico e gestionale.

L'intervento inserito nel presente accordo è attuato dal comune di Zogno e si riferisce alla realizzazione dei due lotti della prima linea per un totale di 7.714.600 euro, di cui 3.855.902 a valere su risorse CIPE, 2.224.358 euro a valere sulla L.102/90, 859.655 euro sul bilancio comunale di Zogno e 774.685 quale contributo della Provincia di Bergamo.

2.3.2 Completamento dell'acquedotto di Brembilla:

Il secondo progetto prevede invece la ristrutturazione parziale della rete idrica comunale attraverso la realizzazione di interventi di ristrutturazione di sorgenti e condotte. Si tratta di un'opera attuata dal Comune di Brembilla e vede un costo totale di 1.032.000, un cofinanziamento di 516.000 Euro assicurata dalla Regione mediante la L.R.31/96 e fondi CIPE per 516.000 Euro.

2.4 Patto Territoriale alto Lago, Bassa Valtellina e Valchiavenna

L'ambito territoriale comprende parte delle provincie di Como, Lecco e Sondrio aventi tutte caratteristiche montane con forti vocazioni turistiche e dotate di un sistema viabilistico interdipendente. Nel marzo del 2000 è stato sottoscritto un documento di concertazione tra Enti Pubblici, Partì Sociali per l'approvazione del Patto Territoriale, che la Regione si è impegnata a sostenere come progetto pilota.

Il tavolo di concertazione presieduto dalla Provincia di Como è in evoluzione da una parte con convenzioni con il Comitato Interistituzionale Strada Regina per la S.S. 340 e dall'altra con la costituzione di tavoli tematici per la definizione di interventi da presentare a valere sui fondi comunitari.

L'individuazione degli assi di intervento è stata definita con il documento di concertazione del marzo 2000, a seguito del quale sono stati censiti circa 180 progetti, pubblici e privati



Alla luce della ricognizione regionale, sono stati selezionati 4 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque alcuni dei quali previsti nel documento originario

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto e delle successive integrazioni:

L'articolazione del patto						
Obiettivo Ambiente	Obiettivo Turismo	Obiettivo Agricoltura	Obiettivo Industria	Obiettivo lavoro e formazione	Obiettivo servizi sociali	Obiettivo concertazione
La ricognizione progettuale						
Ambiente	Turismo	Agricoltura	Servizi alle imprese	Servizi sociali	Infrastrutture	
10 iniziative censite per: percorsi pedonali, parco archeologico, recupero mura romane, impianti di depurazione	100 iniziative censite per: alberghi, agriturismo, campeggi, porti, moli, piste ciclabili, attrezzature sportive, recupero Isola Comacina	20 iniziative censite per: Recupero terrazzamenti, strade agro silvo pastorali,	2 iniziative censite: centro servizi, polo tecnologico	30 iniziative censite per strutture per disabili e minori	Potenziamento Strada Regina, collegamento con Malpensa, terminal Lago di Como, Potenziamento snodo Trivio di Fuentes	

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi:

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte Prov. Di Como	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Miglioramento viabilistico SS 340 Regina – Menaggio	Comune di Menaggio	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	5.000.000	3.498.641	1.501.359	Opera coerente con il PRS, la Regione ha già cofinanziato lo studio di fattibilità
TOTALE			5.000.000	3.498.641	1.501.359	

2.4.1 Miglioramento viabilistico della S.S. 340 "Regina" a Menaggio

L'intervento proposto consiste in un miglioramento viabilistico sulla strada statale S.S. 340 "Regina", mediante l'eliminazione ove possibile dei punti critici e mediante la creazione di piazzole di sosta per consentire il sorpasso dei mezzi lenti. L'intervento, che ricade su diversi Comuni tutti in area obiettivo 2, sarà attuato dal Comune di Menaggio. La Regione ha già cofinanziato lo studio di fattibilità. Ha un costo totale previsto di 5.000.000 euro di cui 1.501.359 euro a valere sul bilancio provinciale, mentre i restanti 3.498.641 euro sono a carico delle risorse CIPE.

2.5 Patto Territoriale di sviluppo integrato e sostenibile delle Orobie

L'area oggetto del programma comprende territori della provincia di Bergamo, accomunati da evidenti caratteristiche montane e da forti vocazioni turistiche.

Il documento di concertazione per l'approvazione del Patto Territoriale è stato sottoscritto, da 90 Comuni e 4 Comunità Montane, stipulando inoltre una convenzione con il C.N.E.L. per il sostegno metodologico all'iniziativa.

Nel corso del 2001 sono stati approvati diversi documenti di programmazione (Piano di Sviluppo, Studio OCSE, Master Plan) con l'obiettivo di dotarsi di un modello di sviluppo capace di assumere una visione complessiva e omogenea dell'area Orobica. In particolare la Provincia ha disciplinato le linee guida per la formazione del Patto (D.C.P. del 2.4.2001) e ha operato una ricognizione dei progetti, sia infrastrutturali che di iniziative imprenditoriali (D.G.P. del 10.5.2001).

L'individuazione degli interventi è stata formalizzata con la D.G.P. 7.3.2002 a seguito della quale sono stati selezionati 164 progetti, 104 dei quali relativi ad interventi infrastrutturali e 60 di



iniziative imprenditoriali sui temi dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura, del commercio ed infine del turismo.

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione dell'AdPQ "infrastrutture per le aree depresse" da finanziare con le risorse della Delibera CIPE n.138/2000, sono stati selezionati 7 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque.

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto:

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO			
Obiettivo Agricoltura	Obiettivo Ambiente	Obiettivo Turismo	Obiettivo Economia integrata
LA RICOGNIZIONE PROGETTUALE			
TIPOLOGIA	Numero	INVESTIMENTI (in £)	INCREMENTO OCCUPAZIONALE
Interventi pubblici	104	<i>237 mld</i>	
- strade montane, recupero sentieri, percorsi turistici			
- piste ciclabili, parcheggi			
- servizio idrico integrato, impianti idroelettrici			
Iniziative imprenditoriali	60	<i>158 mld</i>	<i>2000</i>
- Strutture alberghiere, alpeggi, cascine			
- Impianti di risalita, piste da sci, sciovie, impianti di innevamento			
- Centro servizi			

In esito alla procedura di valutazione sono individuati i seguenti interventi

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Pista ciclabile Gandellino	Comune di Gandellino	Viabilità: nuova costruzione	309.874,40	123.950	C 30.987,33 L.366/98 154.937,07	Opera di rilevanza locale
Strada carrale Grobbia-Budello Valtorta	Comune di Valtorta	Viabilità: nuova costruzione	384.760	269.332	Comune di Valtorta 115.428	Opera di rilevanza locale
Realizzazione nuova strada carrale Ornica	Comune di Ornica	Viabilità: nuova costruzione	661.064	462.745	Comune di Ornica 198.319	Opera di rilevanza locale
Percorsi rurali e ciclabili Vilminore di Scelve	Comune di Vilminore di Scelve	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	322.475	226.208	Comune di Vilminore di Scelve 96.267	Opera di rilevanza locale
Nuova strada carrale Piazzolo-Forcella	Comune di Piazzolo	Viabilità: nuova costruzione	634.209	443.947	Comune di Piazzolo 190.262	Opera di rilevanza locale
strada interprovinciale Foppolo-Tartano:	Comune di Foppolo	Studio di fattibilità	215.364	215.364		Opera di rilevanza locale
TOTALE			2.527.746	1.741.546	786.200	



2.5.1 Realizzazione del percorso ciclabile Gandellino–Valbondione

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo percorso ciclabile tra i comuni di Gandellino e Valbondione, in provincia di Bergamo ed entrambi comuni obiettivo 2.

L'opera, che sarà attuata dal comune di Gandellino ha un costo di 309.874,40 euro di cui 154.937,07 a valere sulla legge 366/98 (quota già trasferita al Comune) e 30.987,33 euro assicurati dallo stesso Comune e 123.950 euro da risorse CIPE.

2.5.2 Realizzazione della strada interprovinciale Foppolo–Tartano

Il secondo progetto prevede invece la realizzazione di una nuova strada di collegamento interprovinciale Foppolo – Passo del Tartano, nel comune di Foppolo, provincia di Bergamo.

Per questo intervento verrà finanziato uno studio di fattibilità come previsto dalle delibere CIPE 138/00, 84/00 e con gli elementi dell'allegato C della delibera CIPE 139/99 che approva lo studio di fattibilità.

Lo studio di fattibilità – redatto secondo gli indirizzi per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni – sarà valutato dal Nucleo di Valutazione regionale competente ai sensi della L.144/99.

2.5.3 Realizzazione della strada carrale Grobbia–Pigolotta–Dudello

L'intervento si inserisce in un ambito più generale di riqualificazione del territorio che prevede la realizzazione di una serie di strade montane, tra le quali quella di Grobbia – Pigolotta – Dudello.

Localizzata nel comune di Valtorta, obiettivo 2 ed attuata dal Comune stesso, l'opera costerà 384.760 euro, coperti al 30% dai fondi comunali (per 115.428 euro) e da risorse CIPE per 296.332 euro.

2.5.4 Realizzazione della strada carrale Chiusuro–Valle dell'Inferno–Dudello

L'intervento, come il precedente, consiste nella realizzazione di una nuova strada montana

Il percorso è situato nel comune di Ornica, obiettivo 2, ed è attuata dallo stesso Comune. Costerà un totale di 661.064 euro, di cui 198.319 sono già disponibili ne bilancio comunale mentre 462.745 euro rappresentano da risorse CIPE.

2.5.5 Valorizzazione dei percorsi rurali quali percorsi pedonali e ciclabili in Vilminore in Val di Scalve

L'intervento prevede la valorizzazione dei percorsi rurali, circa 16 Km, costituite dalle ex Regie Provinciali, che formano una rete estesa di percorsi pedonali e ciclabili in contiguità e continuazione con il Parco delle Orobie nel comune di Vilminore in Val di Scalve, in provincia di Bergamo. L'intervento garantirà la fruibilità dei percorsi mediante il ripristino e la messa in sicurezza dei sentieri e la ristrutturazione di manufatti (muri, ponti, fontanelle)

Sarà attuata dal Comune di Vilminore di Scalve, obiettivo 2. Il costo totale previsto è di euro 322.475, il 30% del quale (96.267 euro) finanziato con fondi propri del comune e con risorse CIPE per 226.190 euro.

2.5.6 Realizzazione della strada carrale Piazzolo–Forcella

L'ultimo intervento, consiste nella realizzazione di un'altra strada montana collocata nel comune di Piazzolo, comune ricadente in zona obiettivo 2, è attuato dallo stesso comune. Il comune si è impegnato ad assicurare una copertura finanziaria, con fondi propri, pari al 30 % del costo totale 190.262 euro, la restante parte di 443.947 euro verrà coperto con e con risorse CIPE.



2.6 Patto per lo sviluppo e l'occupazione della Provincia di Pavia

Nel dicembre del 1999 Enti Pubblici e Parti Sociali hanno sottoscritto il "Documento di Programmazione negoziata" che recepiva le priorità individuate nel "Protocollo d'Intesa del Patto dello sviluppo e l'occupazione della Provincia di Pavia" e finalizzato tra l'altro all'approvazione del Patto Territoriale per l'Oltrepò. In particolare l'ambito territoriale dell'Oltrepò pavese comprende territori omogenei della provincia di Pavia, compresi nei S.L.L. di Stradella (32 comuni) e di Varzi (12 comuni).

Il documento del 1999 ha rappresentato la conclusione di un periodo di concertazione coordinato da una Cabina di Regia per il confronto permanente tra Enti Locali, parti sociale e autonomie funzionali.

Dal luglio 2000 gli obiettivi sono ridefiniti e aggiornati in occasione di due incontri del Tavolo Territoriale di Confronto della Regione e dei Tavoli Tematici sull'Obiettivo 2.

In occasione delle sedute dei Tavoli territoriali di confronto sono stati individuati 3 assi di intervento prioritari, nell'ambito del quale sono stati individuati 8 progetti di natura "pubblica" e 10 settori di intervento per il sostegno alle iniziative imprenditoriali.

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione dell'AdPQ "infrastrutture per le aree depresse" da finanziare con le risorse della Delibera CIPE n.138/2000, sono stati selezionati 2 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque

Un ulteriore Protocollo d'Intesa è infine stato sottoscritto nel corso dell'incontro del 6/3/2002.

Di recente è stato approvato, ai sensi del DM LLPP 8.10.98, il PRUSST della Provincia di Pavia che comprende 52 progetti infrastrutturali per un investimento complessivo di 67 milioni di euro di cui il 34% è costituito da interventi privati. finanziati per circa 1,5 MEURO per le attività di progettazione ed assistenza tecnica

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto e delle successive integrazioni

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO		
Asse 1	Asse 2	Asse 3
Rilancio imprenditoriale e occupazionale	Politiche infrastrutturali	Valorizzazione del territorio
LA RICOGNIZIONE PROGETTUALE		
Rilancio imprenditoriale e occupazionale	Politiche infrastrutturali	Valorizzazione del territorio
Centri per l'impiego, sviluppo del sistema moda (patto tematico), sportello unico, corsi di riqualificazione professionale, sviluppo del sistema agroalimentare (individuazione di 10 iniziative)	PRUSST, centri intermodali, aeroporto di Rivanazzano, collegamenti con strade statali e con Malpensa	Parchi, piste ciclabili, riqualificazione fluviale,
LA RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MEDIANTE I TAVOLI TERRITORIALI DI CONFRONTO		
Asse Infrastrutture	Asse Competitività	Asse Servizi alla persona
Collegamenti con le autostrade A1 e A21	Marketing territoriale	Servizi per l'impiego
Variante SS35, riqualificazione SS494	Sostegno al Distretto di Vigevano e di Pavia, comparto orajo di Meda,	Sostegno all'iniziativa Equal
Collegamento SS 234 e SS 10	Sostegno al progetto "società dell'informazione"	
Interporto di Voghera e Polo logistico di Mortara	Istituto di tecnologie industriali	
Tangenziale di Pavia	Centro di cura del Cavallo	
Castello di Vigevano		
PRUSST		



In esito alla procedura di valutazione sono stati attribuiti al Programma 3.649.783 euro finalizzati ai seguenti interventi

Denominazione	Respons. Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Collegamento SS 234-SS 10 - Stradella	Provincia di Pavia - Dott. Sacchi	Viabilità: nuova costruzione	9.399.515	3.452.283	Prov. di Pavia 5.947.232	L'opera è prevista dal Progr. Triennale delle OOPP della Provincia
Servizio idrico Valle Versa - Valle Scuropasso	Azienda Consortile ACAOP	Servizio idrico integrato: nuova costruzione	395.000	197.500	Azienda Consortile 197.500	L'opera è coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque
TOTALE			9.794.515	3.649.783	6.144.732	

2.6.1 Collegamento S.S.234 - S.S.10

L'intervento prevede la sistemazione degli svincoli lungo la strada provinciale n.200 "Stradella - Passi sul Po", costruzione della variante est, nel comune di Stradella, provincia di Pavia.

Si tratta di un intervento attuato dalla provincia, ed interesserà il comune di Stradella, comune obiettivo 2. Il costo totale previsto è di euro 9.399.515, finanziato con fondi propri della provincia e con risorse CIPE.

2.6.2 Servizio idrico Valle Versa - Valle Scuropasso

L'intervento prevede il potenziamento delle dorsali di adduzione e l'aumento dei volumi di complesso e riserva sulla rete idrica dell'acquedotto mediante la costruzione di serbatoi di accumulo ed il potenziamento delle adduttrici. L'opera, attuata dall'Azienda Consortile Acquedotti Oltrepò Pavese in comuni obiettivo 2 (Cigognola, Montù Beccaria e Santa Maria della Versa), è coerente con il Piano Regionale Risanamento Acque prevede un costo totale di 395.000, un cofinanziamento da parte dell'Azienda Consortile di 197.500 e risorse CIPE per 197.500 euro.

2.7 Patto Territoriale per lo sviluppo del comprensorio Camuno - Sebino - Valle Cavallina

L'ambito territoriale oggetto del Programma Integrato coinvolge le provincie di Brescia e di Bergamo inserite in quattro Comunità Montane: la Comunità Montana Val Camonica, (la cui area è la più rilevante e che ora si qualifica come responsabile del programma), la Comunità Montana Sebino Bresciano, la Comunità Montana Alto Sebino e la Comunità Montana Valle Cavallina.

Nel 1998 è stato sottoscritto da Enti Pubblici, parti sociali e Regione Lombardia un Protocollo d'Intesa per la stipulazione e successiva approvazione del Patto Territoriale ed è inoltre stato istituito un Osservatorio Permanente per l'Economia e l'Occupazione, partecipato dalle istituzioni locali e dalle parti sociali del comprensorio.

L'individuazione degli interventi è stata formalizzata in un primo tempo con il citato protocollo d'intesa del 1998, a seguito del quale sono stati censiti 139 iniziative imprenditoriali sui temi dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura, del commercio e del turismo e 27 interventi infrastrutturali relativi al problema della viabilità come snodo primario per lo sviluppo del territorio.

La costituzione dell'Osservatorio, il cui Tavolo Concertativo si riunisce più volte l'anno, con il supporto di una SpA a partecipazione pubblica quale segreteria tecnica, ha permesso di

- aggiornare e monitorare le iniziative imprenditoriali censite con il Protocollo d'intesa nell'ambito delle politiche di sviluppo del territorio; in questo senso sono stati assicurati 7.5 mld

di lire a valere sulla L. 236/93 per il sostegno di aziende esistenti e di ulteriori fondi comunitari (ob.5b) e regionali (l.r.30/94) che hanno permesso l'insediamento più di 40 aziende

- definire i bisogni e le priorità infrastrutturali, soprattutto in tema viario, che sono state recepite nel Piano Socio Economico della Comunità Montana

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione dell'AdPQ "Infrastrutture per le aree depresse" da finanziare con le risorse della Delibera CIPE n.138/2000, sono stati selezionati 3 progetti riguardanti i settori della mobilità e del ciclo integrato delle acque.

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto e delle successive integrazioni.

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO				
Asse industria	Asse Energia	Asse Turismo	Asse servizi sociali	Asse Servizi
LA RICOGNIZIONE PROGETTUALI				
TIPOLOGIA	Numero	INVESTIMENTI (in €)	INCREMENTO OCCUPAZIONALE	
Interventi pubblici	8	42 mld		
Iniziative imprenditoriali	166	677 mld	2237	
- Industria	84	285 mld	1516	
- Energia	14	138 mld	89	
- Turistico	30	178 mld	314	
- Servizi sociali	10	10 mld	92	
- Servizi	27	58 mld	214	
LA RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MEDIANTE L'OSSERVATORIO ED IL PSSE DELLA COMUNITÀ MONTANA				
<i>Le iniziative imprenditoriali</i>		<i>Le infrastrutture</i>		
<i>Bando per il finanziamento di PMI L.236/93 (75,5 mld)</i>		<i>Mobilità: potenziamento SS.SS Darfo Boario, Edolo, Breno</i>		
<i>Attività di formazione a valere su L.236/93</i>		<i>Ambiente: difesa fiume Oglio, servizi tecnologici a rete,</i>		
<i>Attività di consulenza per l'imprenditoria giovanile a valere su L.215/92</i>		<i>e-technologies: sito web, cablaggio, sit- monitoraggio territorio</i>		
<i>Assistenza tecnica per le iniziative a valere su L.488/92</i>				

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi

Denominazione	Respons. Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Raccordo SS 42 – ospedale di Esine	ANAS	Viabilità: nuova costruzione	1.807.599	1.265.320	ANAS 542.279	L'opera è coerente prevista con il Piano socio economico della Comunità montana
1° lotto funz. collegamento SS 42 –SS 39 in Edolo	Comune di Edolo	Viabilità: nuova costruzione	2.220.766	1.553.197	Comune di Edolo 667.569	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
Sottopasso ferroviario-Sonico	ANAS	Viabilità: nuova costruzione	1.032.913	723.039	ANAS 309.874	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
TOTALE			5.061.278	3.541.554	1.518.384	

2.7.1 Realizzazione del raccordo stradale tra la S.S. 42 e l'Ospedale di Valle Camonica

L'intervento proposto prevede il raccordo stradale tra la S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" e l'Ospedale di Valle Camonica, col fine di migliorare la fruibilità pubblica dei servizi sanitari e ospedalieri dell'ASL di Valle Camonica, in particolare facilitandone l'accessibilità ai mezzi di

soccorso. L'opera, che insiste sul comune di Esine in area phasing out, è attuato dall'ANAS, con cui sarà sottoscritta un'apposita convenzione; l'opera già inserita nella programmazione ANAS, ha un costo previsto di 1.807.599 euro di cui 542.279 euro a carico dell'ANAS e 1.265.320 euro a carico delle risorse CIPE.

2.7.2 Realizzazione della strada di collegamento tra la S.S. 42 e la S.S. 39

L'intervento rappresenta il primo lotto funzionale del collegamento dalla S.S. 42 alla S.S. 39 in variante all'abitato di Edolo, comune in area obiettivo 2.

L'intervento è finalizzato a liberare il tratto stradale urbano del paese di Edolo dal traffico in direzione del Passo dell'Aprica, procurando benefici alle attività imprenditoriali legate in particolare al settore turistico; è attuato dal Comune di Edolo; ha un costo previsto di 2.220.764 euro di cui 667.569 euro a carico del Comune di Edolo e 1.553.197 euro a carico delle risorse CIPE

2.7.3 Realizzazione del sottopasso ferroviario di Sonico

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo manufatto di attraversamento tra la linea ferroviaria e la S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" in comune di Sonico, località "Ponte Dazza", col fine di adeguare il tratto stradale al notevole flusso di traffico di natura turistica in direzione dell'Alta Valle Camonica, con la relativa messa in sicurezza della carreggiata che porterà alla sostanziale riduzione del numero degli incidenti.

L'intervento, è attuato dall'ANAS con cui sarà sottoscritta un'apposita convenzione in quanto già inserita nella programmazione ANAS; ha un costo previsto di 1.032.913 euro di cui 309.874 euro a carico dell'ANAS e 723.039 euro a carico delle risorse CIPE.

2.8 Patto territoriale della Comunità Montana della Valsassina per una mobilità integrata, industria, turismo e ambiente

L'area, compresa tra le provincie di Lecco e Bergamo, è costituita da 34 comuni aventi caratteristiche socio-economiche omogenee (bassa densità abitativa e potenzialità di sviluppo turistico), e governata nel suo programma di sviluppo locale dalla Comunità montana di Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera.

Regione, Enti Locali e Parti Sociali hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'approvazione del Patto Territoriale, anche sulla base dell'Accordo di Programma promosso d'intesa con la Regione nel 1998.

Il Patto territoriale è stato valutato positivamente dal Comitato Tecnico di verifica del Ministero dell'Economia nel dicembre del 2000, ma non ha concluso l'iter di approvazione per effetto della delibera CIPE di sospensione delle procedure.

Sono stati raccolti più di 200 progetti nell'ambito delle manifestazioni di interesse e la progettualità locale è stata riorganizzata nel piano pluriennale della Comunità Montana adottato nel giugno 2001.

La relazione finale del Comitato Tecnico di verifica e controllo del Ministero dell'Economia aveva già individuato formalmente i 7 progetti pubblici e le 71 iniziative imprenditoriali sui temi dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura, del commercio e turismo.

L'attività di concertazione legata al patto ha permesso da una parte di individuare ulteriori interventi e dall'altra definire progressivamente gli interventi individuati con l'AdP promosso d'intesa con la Regione

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione dell'AdPQ "infrastrutture per le aree depresse" da finanziare con le risorse della Delibera CIPE n.138/2000, sono stati selezionati 12

progetti riguardanti il settore della mobilità, già compresi in parte nel patto territoriale e in parte nell'AdP.

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto.

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO				
Obiettivo Turismo Connesso AdP con la Regione	Obiettivo Ambiente	Obiettivo agricoltura	Obiettivo artigianato	Obiettivo infrastrutture
I PROGETTI				
TIPOLOGIA	Numero	INVESTIMENTI (in €)		INCREMENTO OCCUPAZIONALE
Interventi pubblici	46	111 mld		
<i>Ricompresi nel Patto</i>	7	8 mld		
<i>Ricompresi in AdP con la Regione</i>	39	103 mld		
Iniziative imprenditoriali	71	92 mld		183
- Agricoltura	23	6		9
- Manifatturiero	30	37,5		88
- Agroindustria	7	11,5		32
- Servizi	1	0,5		5
- Turismo	10	36,4		49

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale.
Funivia Moggio Artavaggio	Comune di Moggio	Trasporto pubblico locale: ristrutturazione	2.220.764,67	1.515.500	Comune di Moggio 705264,67	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
Strada Mertuccio-Bonetto-saltario-Taleggio	Comune di Valtorta	Viabilità: nuova costruzione	2.478.993,12	1.691.796	Comune di Valtorta 787197,12	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
Ripristino strada Introzzo-Tremenico	Comune di Introzzo	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	627.495,13	428.277,66	Comune di Introzzo 199217,47	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
Collegamento frazione Noceno-Vendrognò	Comune di Vendrognò	Viabilità: nuova costruzione	438.988,36	300.000	Comune di Vendrognò 138988,36	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
Percorsi ciclo-pedonale Comune di Colico	Comune di Colico	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	593.925,43	405.365,66	Comune di Colico 188559,77	L'opera è prevista dal Piano socio economico della Comunità montana
strada di accesso al PIP di Giabbio nel comune di Premana	Comune di Premana	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	284.051,29	193.921,68	Comune di Premana 90129,61	
TOTALE				4.534.861	2109357,00	

2.8.1 Impianto funiviario Moggio – Artavaggio

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria dell'impianto funiviario, di proprietà pubblica con caratteristiche di trasporto pubblico locale, che collega il Comune di Moggio alla frazione abitata di Artavaggio, in territorio di Moggio (area phasing out). L'intervento costerà un totale di 2.220.764,67 di cui 705264,67 euro a carico del comune di Moggio, e la restante quota di 1.515.500 euro a valere sulle e con risorse CIPE.

L'intervento consiste in opere di adeguamento delle strutture della stazione a monte e a valle, dell'argano; opere di revisione dell'apparecchiatura elettrica; smontaggi, revisione,



ammodernamento e montaggio macchine della sala argano, pulegge di rinvio, passerelle, carrelliere, funi, carrelli.

2.8.2 *Realizzazione della strada di collegamento Marteruccio–Bonetto–Saltarino*

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova strada di collegamento tra le località Marteruccio e Saltarino in provincia di Bergamo ed entrambi comuni obiettivo 2.

L'opera, che sarà attuata dal Comune di Taleggio, ha un costo totale di 2.478.993,12 euro di cui 787.197,12 euro assicurati dallo stesso Comune e 1.735.297 euro a carico dell'AdPQ.

2.8.3 *Ripristino e messa in sicurezza della strada da Tremenico a Lavadee Roccoli Lorla*

Il progetto prevede il ripristino e la messa in sicurezza mediante manutenzione straordinaria della strada da Tremenico a Lavadee Roccoli Lorla, nei Comuni di Introzzo e Tremenico, comuni phasing out.

L'opera ha un costo 627.495,13 euro di cui 199.217,47 euro a carico del comune di Introzzo e 428.277,66 euro, sarà invece assicurato dall'AdPQ.

2.8.4 *Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per Noceno*

L'intervento comprende lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale per Noceno, in provincia di Lecco. Localizzata nel comune di Vendrognò, comune phasing out, ed attuata dallo stesso comune, l'opera costerà 438.988,36 euro, di cui 138.988,36 a carico del comune di Vendrognò e 300.000 euro saranno assicurati dall'AdPQ

2.8.5 *Iniziative per la valorizzazione dei percorsi ciclabili:*

L'intervento prevede iniziative per la valorizzazione dei percorsi ciclabili nel comune di Colico, provincia di Lecco. In particolare prevede la creazione e la sistemazione della rete di piste ciclabili atte al collegamento delle aree verdi di forte valenza ambientale (Montecchio Nord, Montecchio di Fuentes, Montecchio Sud) nonché aree attrezzate di parcheggio e l'area panoramica di proprietà comunale sulla sommità di Montecchio Nord.

Anche Colico è comune phasing out; l'opera costerà 593.925,43 euro, di cui 188.559,77 a carico del comune di Colico e 405.365,66 euro saranno assicurati dall'AdPQ

2.8.6 *Lavori di adeguamento della strada di accesso al PIP di Giabbio nel comune di Premana*

L'intervento prevede la realizzazione di lavori di adeguamento della strada di accesso al PIP mediante il rifacimento con allargamento di un ponte per permettere il passaggio di mezzi pesanti. Sarà attuata dal Comune di Premana, comune phasing out. per un costo totale previsto di euro 284.051,29 di cui 90.129,61 a carico del comune di Premana e 193.921,68 euro saranno assicurati dall'AdPQ

2.9 *Patto territoriale per l'alto Milanese*

L'ambito territoriale è circoscritto alla parte nord-occidentale di Milano nelle aree del Castanese e del Sempione, comprendendo alcuni comuni confinanti con l'aeroporto di Malpensa.

Il Protocollo d'Intesa finalizzato all'approvazione del Patto Territoriale è stato sottoscritto nel febbraio 2000 da 24 Enti Locali e Parti Sociali; in quest'ambito sono stati istituiti il Forum per lo Sviluppo dell'Alto Milanese ed alcuni gruppi di lavoro tematici, con la partecipazione di associazioni di categoria imprenditoriali e sindacati.



La Provincia di Milano, in quanto soggetto responsabile del Gruppo Infrastrutture, è stata identificata come coordinatore dell'intero programma, mentre le singole Amministrazioni ed Enti Locali assumono la responsabilità della realizzazione dei singoli interventi, secondo il proprio livello di pertinenza.

L'individuazione delle azioni prioritarie è stata formalizzata nel Documento di concertazione del febbraio 2000.

Alla luce della ricognizione regionale per l'approvazione dell'AdPQ "infrastrutture per le aree depresse" da finanziare con le risorse della Delibera CIPE n.138/2000, sono stati selezionati 8 progetti riguardanti i settori della mobilità e condivisi dal Forum su proposta del gruppo di lavoro infrastrutture nell'ambito delle azioni intraprese in coerenza con l'obiettivo del patto "infrastrutture per la mobilità"

La tabella che segue riassume alcuni elementi significativi del patto

L'ARTICOLAZIONE DEL PATTO			
Obiettivo Industria	Obiettivo Lavoro e Formazione	Obiettivo Infrastrutture per la mobilità	Obiettivo Ambiente
AZIONI PRIORITARIE			
Industria	Lavoro e Formazione	Infrastrutture per la mobilità	Ambiente
Sportello unico per le imprese, centri servizi per le imprese (BIC) 3 interventi già avviati	Scuole di specializzazione aziendale, tutoraggio, servizi alla persona, centri per il lavoro 2 interventi già avviati	Individuazione puntuale di 6 interventi per la mobilità (gronda intermedia, FS Milano Gallarate, raccordo autostradale MI/TO, collegamento con Novara, potenziamento ferroviario, potenziamento SS33 e SP12)	Rete integrata per la distribuzione ed il calore (ruolo centrale dell'AGMA Legnano), recupero di un'area dismessa, gestione associata di raccolta e rifiuti, valorizzazione di aree agricole del parco dell'alto milanese

In esito alla procedura di valutazione sono stati individuati i seguenti interventi:

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Del CIPE 138/00	Fonte	Conformità strumenti di programmazione sovracomunale
Riqualificazione tronco Busto Garolfo e Legnano	Provincia di Milano	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	1.032.910	567.880	Provincia di Milano 465.030	L'opera è prevista dal Progr. T.OO.PP. della Provincia
Rotatoria tra SS 33 - vie Grandi e Filarete Parabiago	Comune di Parabiago	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	379.594,82	208.699	Comune di Parabiago 170.895,82	L'opera è coerente con il Piano di Bacino della mobilità e Trasporti
Rotatoria SS Sempione - via Lampugnani Legnano	Comune di Legnano	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	162.682,92	89.439	Comune di Legnano 73.243,92	L'opera è coerente con il Piano di Bacino della mobilità e Trasporti
Interventi del tronco Busto Garolfo/ Inveruno.	Provincia di Milano	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	1.032.910	567.880	Provincia di Milano 465.030	L'opera è prevista dal Progr. T.OO.PP. della Provincia
Rotatoria SS. 33 - viale Europa Nerviano	Comune di Nerviano	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	670.000	368.350	Comune di Nerviano 301.650	L'opera è coerente con il Piano di Bacino della mobilità e Trasporti
Intersezione SS.33 e viale Cadorna Legnano	Comune di Legnano	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	2.065.830	1.135.680	Comune di Legnano 930.150	L'opera è coerente con il Piano di Bacino della mobilità e Trasporti
Rotatoria ss 33 e via I maggio S.Vittore Olona	Comune di S.Vittore Olona	di Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	516.460	283.930	Comune di S.Vittore Olona 232.530	L'opera è coerente con il Piano di Bacino della mobilità e Trasporti
TOTALE			5.860.388	3.221.860	2.638.528	



2.9.1 Riqualficazione del tronco stradale tra Busto Garolfo e Legnano lungo la S.P.12

L'intervento consiste in interventi di riqualficazione ai fini della sicurezza del tronco stradale compreso tra Busto Garolfo e Legnano lungo la S.P. 12 "Inveruno-Legnano", in provincia di Milano. L'opera, che ricade nei comuni di Busto Garolfo e Legnano, obiettivo 2, sarà attuata dalla Provincia di Milano e prevede un costo di 1.032.910 euro, di cui 465.030 a valere sul bilancio provinciale e 567.867 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.2 Realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.S. 33 a Parabiago

Il secondo progetto prevede invece la formazione di una nuova rotatoria tra la S.S. 33 del Sempione e le vie Grandi e Filarete di Parabiago, comune obiettivo phasing out. Sarà attuata dal Comune di Parabiago e prevede un costo totale di 379.594,82 euro, di cui 170.895,82 a valere sul bilancio comunale e 208.700 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.3 Realizzazione di una nuova rotatoria sulla S.S. 33 a Legnano

L'intervento, come il precedente, consiste nella realizzazione di una nuova rotatoria tra la S.S. 33 e la via Lampugnani di Legnano, comune obiettivo 2. Sarà attuata dal Comune di Legnano e prevede un costo totale di 162.682,92 euro, di cui 73.243,92 a valere sul bilancio comunale e 89.440 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.4 Interventi di riqualficazione lungo la S.P. 12 Inveruno-Legnano

L'intervento prevede interventi di riqualficazione sulla S.P. 12 Inveruno-Legnano, nei due comuni obiettivo 2. Sarà attuata dalla Provincia di Milano, e prevede un costo complessivo di 1.032.910 euro, di cui 465.030 a valere sul bilancio provinciale e 567.867 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.5 Realizzazione di rotatoria lungo la S.S. 33 a Nerviano

Intervento che consiste nella realizzazione di un'altra rotatoria tra la S.S. 33, e il viale Europa di Nerviano, comune ricadente in zona obiettivo phasing out. Sarà attuata dal Comune di Legnano e prevede un costo totale di 670.000 euro, di cui 301.650 euro a valere sul bilancio comunale e 368.350 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.6 Risoluzione di alcune intersezioni fino allo svincolo autostradale di Legnano sulla S.P. 12

Il progetto consiste nella risoluzione delle intersezioni lungo i viali Cadorna e Toselli, via San Michele del Carso e via per Inveruno dallo svincolo autostradale di Legnano fino alla S.P. 12. Sarà attuata dal Comune di Legnano e prevede un costo totale di 2.065.830 euro, di cui 930.150 a valere sul bilancio comunale e 1.135.680 euro a carico delle risorse CIPE.

2.9.7 Realizzazione di rotatoria lungo la S.S. 33 a San Vittore Olona

L'ultimo intervento prevede la realizzazione di uno svincolo rotatorio lungo la S.S. 33 nel comune di San Vittore Olona, obiettivo phasing out. Sarà attuata dal Comune di San Vittore Olona e prevede un costo totale di 516.460 euro, di cui 232.530 a valere sul bilancio comunale e 283.930 euro a carico delle risorse CIPE.

2.10 Potenziamento e riqualficazione dell'asse viabilistico Garbagnate/Arese

Al fine di sostenere i processi di recupero e reindustrializzazione dell'area ex Alfa Romeo di Arese già oggetto di un Accordo di Programma promosso dalla Regione, è previsto un intervento di potenziamento infrastrutturale.

L'intervento che avrà un costo complessivo di 6.135.584,66 euro verrà finanziato con le risorse pari a € 5.113.000, riassegnate all'Intesa Istituzionale di Programma della Lombardia con la Delibera



CIPE n.11 del 28.3.2002 per la realizzazione di interventi infrastrutturali a supporto dell'area ex Alfa Romeo di Arese, con risorse del Comune di Garbagnate milanese per 826.331,04 euro e del Comune di Arese per 196.253,62 euro :

Denominazione	Responsabile Intervento	Tipologia Intervento	Costo (in €)	Fonte Delibera CIPE 11/02	Fonte
Potenziamento e riqualificazione dell'asse viabilistico Garbagnate/ Arese (svincolo SS 233, V. Kennedy, V.1° maggio, Luraghi, V.Alfa Romeo)	Comune di Garbagnate Milanese	Viabilità: messa in sicurezza, potenziamento	6.135.584,66	5.113.000	Comune di Garbagnate Milanese 826.331,04 Comune di Arese 196.253,62

3. QUADRO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

Nella tabella che segue sono indicati il costo e le relative coperture finanziarie degli interventi finanziati

PROGRAMMA E Responsabile	INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO TOTALE	FONTE
DESTRA SECCHIA	Asse Mantova Ostiglia mare: connessione SP47 e SS 12-SP 80	Provincia di Mantova	5.009.632	Stato Delibera CIPE 138/00 3.506.742 Enti Locali Prov. di Mantova 1.502.890
	Asse Oltre Po 1° stralcio lotto 1	Provincia di Mantova	2.725.800	Stato Delibera CIPE 138/00 338.343 Enti Locali Prov. di Mantova 2.387.457
OGMA	Collettore fognario Castelseprio (in Cairate)	Cons.Volontario Tutela, Risanamento e la Salvaguardia delle acque del fiume Olona	775.000	Stato Delibera CIPE 138/00 387.500 Enti Locali Consorzio 387.500
	Impianto di depurazione di Olgiate Olona	Cons.Volontario Tutela, Risanamento e Salvaguardia delle acque del fiume Olona	3.300.000	Stato Delibera CIPE 138/00 1.650.000 Enti Locali Consorzio 1.650.000
	Unità fitodepurazione impianto S. Antonino Ticino	Cons.Volontario Tutela, Risanamento e Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	2.010.000	Stato Delibera CIPE 138/00 900.000 Enti Locali Consorzio 1.110.000
	Consolidamento viadotto Cairate 1° lotto	Provincia di Varese	774.685,36	Stato Delibera CIPE 138/00 387.342,68 Enti Locali Prov. di Varese 387.342,68
	Impianto di depurazione di S. Antonino Ticino	Consorzio Volontario per la Tutela, il Risanamento e la Salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore	3.600.000,68	Stato Delibera CIPE 138/00 1.307.670 Enti Locali Consorzio 2.292.330,68
VAL BREMBANA	Depurazione collettamento Zogno/Brembilla	Comune di Zogno	7.714.600	Stato Delibera CIPE 138/00 3.855.902 L.102/90 2.224.358 Enti Locali Comune di Zogno 859.655 Prov. di Bergamo 774.685
	Completamento acquedotto	Comune di Brembilla	1.032.000	Stato Delibera CIPE 138/00 516.000 Regione L.R.31/96 516.000



ALBAVAL	Miglioramento viabilistico SS 340 Regina –	Comune di Menaggio	5.000.000	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 3.498.641 Enti Locali <i>Prov. di Como</i> 1.501.359
OROBIE	Pista ciclabile Gandellino	Comune di Gandellino	309.874,4	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 123.950 <i>L.366/98</i> 154.937,07 Enti Locali <i>Comune di Gandellino</i> 30.987,33
	Strada carrale Grobbia-Budello Valtorta	Comune di Valtorta	384.760	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 269.332 Enti Locali <i>Comune di Valtorta</i> 115.428
	Realizzazione nuova strada carrale Ornica	Comune di Ornica	661.064	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 462.745 Enti Locali <i>Comune di Ornica</i> 198.319
	Percorsi rurali e ciclabili Vilminore di Sclave	Comune di Vilminore di Sclave	322.475	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 226.208 Enti Locali <i>Comune di Vilminore di Sclave</i> 96.267
	Nuova strada carrale Piazzolo-Forcella	Comune di Piazzolo	634.209	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 443.947 Enti Locali <i>Comune di Piazzolo</i> 190.262
	strada interprovinciale Foppolo-Tartano:	Comune di Foppolo	215.364	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 215.364
	OLTREPO'	Collegamento SS 234-SS 10 - Stradella	Provincia di Pavia	9.399.515
Servizio idrico Valle Versa – Valle Scuropasso		Azienda Consortile ACAOP	395.000	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 197.500 Enti Locali <i>Azienda Consortile</i> 197.500
VAL CAMONICA	Raccordo SS 42 – ospedale di Esine	ANAS	1.807.599	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 1.265.320 <i>ANAS</i> 542.279
	1° lotto funz. collegamento SS 42 –SS 39 in Edolo	Comune di Edolo	2.220.766	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 1.553.197 Enti Locali <i>Comune di Edolo</i> 667.569
	Sottopasso ferroviario-Sonico	ANAS	1.032.913	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 723.039 <i>ANAS</i> 309.874
VALSASSINA	Funivia Moggio Artavaggio	Comune di Moggio	2.220.764,67	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 1.515.500 Enti Locali <i>Comune di Moggio</i> 705.264,67
	Strada Mertuccio-Bonetto-saltario-Taleggio	Comune di Valtorta	2.478.993,12	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 1.691.796 Enti Locali <i>Comune di Valtorta</i> 787.197,12
	Ripristino strada Introzzo-Tremenico		627.495,13	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 428.277,66 Enti Locali <i>Comune di Introzzo</i> 199.217,47
	Collegamento frazione Noceno-Vendrognò	Comune di Vendrognò	438.988,36	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 300.000 Enti Locali <i>Comune di Vendrognò</i> 138.988,36
	Percorsi ciclo-pedoanle Comune di Colico	Comune di Colico	593.925,43	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 405.365,66 Enti Locali <i>Comune di Colico</i> 188.559,77

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE DEPRESSE

	strada di accesso al PIP di Giabbio nel comune di Premana	Comune di Premana	284.051,29	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 193.921,68 Enti Locali <i>Comune di Premana</i> 90.129,61
ALTO MILANESE	Riqualificazione tronco Busto Garolfo e Legnano	Provincia di Milano	1.032.910	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 567.880 Enti Locali <i>Prov. di Milano</i> 465.030
	Rotatoria tra SS 33 - vie Grandi e Filarete Parabiago	Comune di Parabiago	379.594,82	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 208.699 Enti Locali <i>Comune di Parabiago</i> 170.895,82
	Rotatoria SS Sempione - via Lampugnani Legnano	Comune di Legnano	162.682,92	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 89.439 Enti Locali <i>Comune di Legnano</i> 73.243,92
	Interventi del tronco Busto Garolfo/ Inveruno.	Provincia di Milano	1.032.910	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 567.880 Enti Locali <i>Prov. di Milano</i> 465.030
	Rotatoria SS. 33 - viale Europa Nerviano	Comune di Nerviano	670.000	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 368.350 Enti Locali <i>Comune di Nerviano</i> 301.650
	Intersezione SS.33 e viale Cadorna Legnano	Comune di Legnano	2.065.830	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 1.135.680 Enti Locali <i>Comune di Legnano</i> 930.150
	Rotatoria ss 33 e via I maggio S.Vittore Olona	Comune di S.Vittore Olona	516.460	Stato <i>Delibera CIPE 138/00</i> 283.930 Enti Locali <i>Comune di S. Vittore Olona</i> 232.530
	Potenziamento e riqualificazione dell'asse viabilistico Garbagnate/ Arese	svincolo SS 233, V. Kennedy, V.1° maggio, Luraghi, V.Alfa Romeo	Comune di Garbagnate Milanense	6.135.584,66
		TOTALE	67.965.447,22	STATO 41.382.195,90 <i>Delibera CIPE 138/00</i> 33.037.747,83 <i>Delibera CIPE 11/02</i> 5.113.000 <i>L.102/90</i> 2.224.358 <i>L.366/98</i> 154.937,07 <i>ANAS</i> 852.153,00 REGIONE (L.R.31/96) 516.000 ENTI LOCALI 26.067.255,09





*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE DEPRESSE**

ALLEGATO 2 - . SCHEDE INTENMENTO

Roma, _____ 2002





*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



Regione Lombardia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LE
INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO
LOCALE NELLE AREE DEPRESSE**

ALLEGATO 3 - . PROTOCOLLO TECNICO

Roma, _____ 2002



PROTOCOLLO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE"

PREMESSO che con Delibera CIPE 21 dicembre 2000, n. 138, recante "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, sono state attribuite alla Regione Lombardia € 33.037.747,83

CONSIDERATO che le "aree depresse" sono state individuate all'art.1 del decreto legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104;

CONSIDERATO che a seguito della DGR n.VII/7474 del 18.12.2001 sono stati selezionati, d'intesa con i Responsabili dei Programmi, gli interventi infrastrutturali, tra quelli ritenuti ammissibili dal Nucleo di valutazione ai sensi della L.144/99 a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

VISTA la DGR n.VII/ del che approva lo schema di Accordo di Programma Quadro in materia di "infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale"

VISTA la Delibera CIPE n.11 del 28.3.2002 con cui sono state riassegnate all'Intesa Istituzionale di Programma della Lombardia risorse pari a € 5.113.000 finalizzati al supporto dell'area di Arese

Tutto ciò premesso, al fine di attuare l'Accordo di Programma Quadro in oggetto,

la **Regione Lombardia**, rappresentata dal Dott. Mario Bonifacio Dirigente dell'Unità Organizzativa Strumenti finanziari integrati della Direzione Generale Risorse finanziarie e Bilancio e dal Dott. Mario Benaglia Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione della Direzione Generale Presidenza

e

i **Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale** per quanto di loro competenza,

e

il **Responsabile** dell'intervento relativo all'intervento infrastrutturale in area di Arese, il Dott. Giorgio Napoli, Direttore Generale della Direzione Industria, Piccola e Media Impresa e Turismo e Cooperazione della Regione Lombardia

si impegnano ad attuare gli interventi infrastrutturali descritti all'art.3 dell'Accordo avvalendosi delle risorse di cui all'art.5, secondo le modalità di trasferimento previste all'art.6.

Le parti del presente Protocollo tecnico si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, ad attuare gli interventi secondo le previsioni descritte dall'art.8 all'art.11 dell'Accordo:

A tal fine le parti riconoscono:

- al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo i compiti di coordinamento e di vigilanza come meglio descritti all'art.10 dell'Accordo medesimo
- ai Responsabili dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale, nonché al Responsabile dell'intervento relativo all'intervento infrastrutturale in area di Arese, i compiti di coordinamento, monitoraggio e cura dei rapporti con i soggetti attuatori degli interventi al fine di garantire la realizzazione dei singoli interventi compresi nei Programmi, come meglio descritti all'art.11 dell'Accordo medesimo



IL RESPONSABILE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO: IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA STRUMENTI FINANZIARI E BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO DOTT. MARIO BONIFACIO

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DOTT. MARIO BENAGLIA

I RESPONSABILI DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE:

PATTO TERRITORIALE DEL DESTRA SECCHIA

PATTO TERRITORIALE OGMA

PATTO TERRITORIALE VAL BREMBANA

PATTO TERRITORIALE ALTO LAGO BASSA VALTELLINA E VALCHIAVENNA

PATTO TERRITORIALE DI SVILUPPO INTEGRATO E SOSTENIBILE DELLE OROBIE

PATTO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DEL COMPRESORIO CAMUNO - SEBINO - VALLE CAVALLINA

PATTO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA VALSASSINA PER UNA MOBILITÀ INTEGRATA, INDUSTRIA, TURISMO E AMBIENTE

PATTO TERRITORIALE PER L'ALTO MILANESE

IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE IN AREA DI ARESE: IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE E TURISMO, DOTT. GIORGIO NAPOLI

